



Resoconto Intermedio sulla Gestione

2026

AL 31 MARZO 2026

Resoconto Intermedio sulla Gestione al 31 marzo 2026

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
06 MAGGIO 2026

Banca Generali S.p.A.

Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione - 06 maggio 2026

Consiglio di Amministrazione	Antonio Cangeri Gian Maria Mossa Azzurra Caltagirone Lorenzo Caprio Paolo Ciocca Roberta Cocco Alfredo Maria De Falco Anna Simioni Cristina Zunino	Presidente Amministratore Delegato Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere Consigliere
Collegio Sindacale	Natale Freddi Paola Carrara Giovanni Maria Garegnani	Presidente
Direttore Generale	Gian Maria Mossa	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Tommaso Di Russo	

Indice

01. Dati di sintesi patrimoniali, finanziari ed economici del Gruppo	5
02. Prospetti contabili consolidati	9
Stato patrimoniale consolidato	10
Conto economico consolidato	11
Prospetto della redditività consolidata complessiva	11
03. Resoconto intermedio sulla gestione	13
1. Sintesi dell'attività svolta nei primi tre mesi del 2026	14
2. Lo scenario macroeconomico	16
3. Posizionamento competitivo di Banca Generali	18
4. Il risultato economico	23
5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto	36
6. Andamento delle società del Gruppo	50
7. I criteri di formazione e di redazione	55
04. Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58	59



**DATI DI SINTESI
PATRIMONIALI, FINANZIARI
ED ECONOMICI DEL GRUPPO**



Dati di sintesi patrimoniali finanziari ed economici del Gruppo

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(MILIONI DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VAR. %
Margine di interesse	82,7	79,3	4,2
Risultato finanziario	91,8	88,0	4,4
Commissioni nette	187,8	162,6	15,5
Margine di intermediazione	279,6	250,6	11,6
Costi operativi netti ^(d)	-90,8	-82,6	9,9
- di cui: spese per il personale	-43,8	-41,0	6,7
Risultato operativo	188,9	168,0	12,4
Accantonamenti, oneri relativi al sistema bancario e assicurativo ^(d) e altri proventi/oneri straordinari	-16,9	-19,3	-12,5
Rettifiche di valore per deterioramento	-0,7	-0,6	21,3
Utile ante imposte	171,2	148,1	15,7
Utile netto	126,4	110,3	14,6

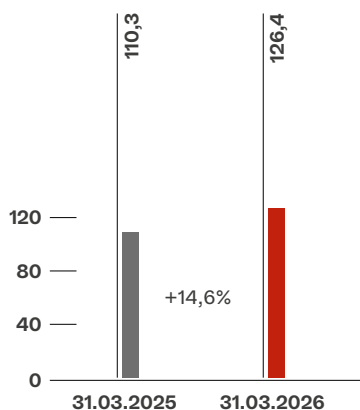
INDICATORI DI PERFORMANCE

	31.03.2026	31.03.2025	VAR. %
Cost income ratio ^{(d) (f)}	32,5%	33,0%	-1,5
Operating Costs/Total Assets annualizzato ^(e)	0,32%	0,32%	0,1
EBITDA ^(d)	200,9	179,0	12,2
ROE ^(a)	31,1%	29,0%	6,9
ROA ^(b)	0,45%	0,43%	4,5
EPS - Earning per share (euro)	1,08	0,97	11,8

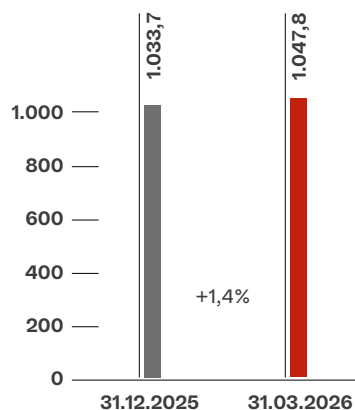
PATRIMONIO

	31.03.2026	31.12.2025	VAR. %
Patrimonio Netto (milioni di euro)	1.686,3	1.581,4	6,6
Fondi Propri (milioni di euro)	1.047,8	1.033,7	1,4
Excess capital (milioni di euro)	320,6	314,6	1,9
Total Capital Ratio	18,5%	18,9%	-0,4

UTILE NETTO (milioni di euro)



FONDI PROPRI (milioni di euro)



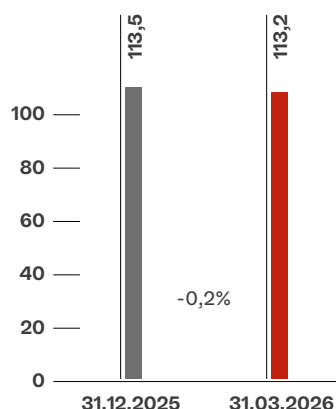
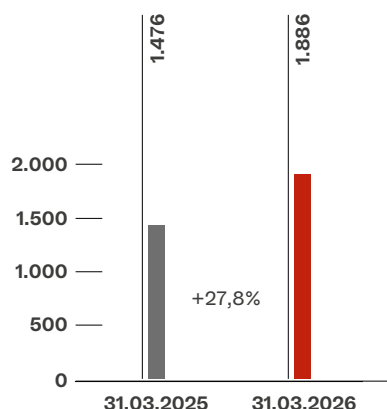
RACCOLTA NETTA

(MILIONI DI EURO) ^(c)	31.03.2026	31.03.2025	VAR. %
Assets under Investment	721	472	52,8
Fondi e Sicav	289	75	285,3
– di cui: fondi di casa	214	160	33,8
Contenitori Finanziari	226	364	-37,9
Contenitori Assicurativi	23	-12	-291,7
Soluzioni gestite	538	427	26,0
Assicurazioni tradizionali	-33	78	-142,3
Risparmio amministrato in consulenza	216	-33	-754,5
Altri attivi	1.165	1.004	16,0
Risparmio amministrato	1.146	654	75,2
Liquidità	19	350	-94,6
Totale ^(e)	1.886	1.476	27,8

MASSE TOTALI

(MILIARDI DI EURO) ^(c)	31.03.2026	31.12.2025	VAR. %
Assets under Investment	74,8	75,6	-1,1
Fondi e Sicav	25,3	25,8	-1,9
– di cui: fondi di casa	13,0	13,2	-1,8
Contenitori Finanziari	14,3	14,5	-1,1
Contenitori Assicurativi	12,1	12,4	-2,2
Soluzioni gestite	51,7	52,6	-1,8
Assicurazioni tradizionali	15,7	15,7	-0,1
Risparmio amministrato in consulenza	7,4	7,3	2,2
Altri attivi	38,4	37,9	1,4
Risparmio amministrato	26,1	26,0	0,6
Liquidità	12,3	11,9	3,2
Totale ^(e)	113,2	113,5	-0,2

- (a) Risultato netto rapportato alla media aritmetica del patrimonio netto, comprensivo di utile, a fine periodo e a fine periodo precedente.
- (b) Risultato netto di periodo rapportato alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali Assoreti e delle Masse totali del mercato svizzero, annualizzato.
- (c) Masse totali e raccolta netta in perimetro Assoreti e comprensive del mercato svizzero.
- (d) Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale, si è provveduto a riclassificare i contributi obbligatori (ordinari e straordinari) versati a fondi per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, Fondo di Risoluzione Unico europeo e al Fondo di Risoluzione nazionale) e assicurativo (Fondo di garanzia assicurativo dei rami vita) dall'aggregato delle spese amministrative ad una voce propria distinta. Tale riesposizione permette di rappresentare l'evoluzione dei costi legati alla struttura operativa della Banca distinguendoli dall'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.
- (e) Costi operativi al lordo delle componenti non recurring rapportati alle consistenze puntuali di fine periodo delle Masse totali in perimetro Assoreti e del mercato svizzero, annualizzato.
- (f) Il Cost/Income ratio misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti.

RACCOLTA NETTA
(milioni di euro)**MASSE TOTALI**
(miliardi di euro)



**PROSPETTI CONTABILI
CONSOLIDATI**



Prospetti contabili consolidati

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	756.429	649.848	106.581	16,4%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.778.672	3.545.783	-767.111	-21,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.216.784	12.896.140	1.320.644	10,2%
a) crediti verso banche (*)	3.546.863	3.702.404	-155.541	-4,2%
b) crediti verso clientela	10.669.921	9.193.736	1.476.185	16,1%
Derivati di copertura	149.678	153.464	-3.786	-2,5%
Partecipazioni	620	620	-	-
Attività materiali e immateriali	356.421	364.554	-8.133	-2,2%
Attività fiscali	161.678	186.645	-24.967	-13,4%
Altre attività	572.056	657.460	-85.404	-13,0%
Attività in corso di dismissione	1.508	1.508	-	-
Totale attivo	18.993.846	18.456.022	537.824	2,9%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	16.321.513	15.922.718	398.795	2,5%
a) debiti verso banche	415.610	310.290	105.320	33,9%
b) debiti verso clientela	15.905.903	15.612.428	293.475	1,9%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	362.237	293.990	68.247	23,2%
Passività fiscali	16.317	13.820	2.497	18,1%
Altre passività	284.531	304.963	-20.432	-6,7%
Fondi a destinazione specifica	322.914	339.175	-16.261	-4,8%
Riserve da valutazione	-8.352	1.884	-10.236	n.a.
Strumenti di capitale	105.000	105.000	-	-
Riserve	1.390.054	944.990	445.064	47,1%
Sovrapprezzi di emissione	52.437	52.457	-20	-
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-96.083	-96.168	85	-0,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	10.496	-10.496	-100,0%
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	126.426	445.845	-319.419	-71,6%
Totale passivo e patrimonio netto	18.993.846	18.456.022	537.824	2,9%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	82.660	79.341	3.319	4,2%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	9.186	8.630	556	6,4%
Risultato finanziario	91.846	87.971	3.875	4,4%
Commissioni attive ricorrenti	301.283	278.659	22.624	8,1%
Commissioni passive	-160.093	-150.415	-9.678	6,4%
Commissioni ricorrenti nette	141.190	128.244	12.946	10,1%
Commissioni attive variabili	46.591	34.388	12.203	35,5%
Commissioni nette	187.781	162.632	25.149	15,5%
Margine di intermediazione	279.627	250.603	29.024	11,6%
Spese per il personale	-43.757	-40.992	-2.765	6,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	-37.248	-33.250	-3.998	12,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e Immateriali.	-12.053	-11.023	-1.030	9,3%
Altri oneri/proventi di gestione	2.295	2.643	-348	-13,2%
Costi operativi netti	-90.763	-82.622	-8.141	9,9%
Risultato operativo	188.864	167.981	20.883	12,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-705	-581	-124	21,3%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-16.318	-18.636	2.318	-12,4%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-604	-558	-46	8,2%
Utili (Perdite) da partecipazioni e altre attività	-	-154	154	-100,0%
Utile operativo ante imposte	171.237	148.052	23.185	15,7%
Imposte sul reddito del periodo	-44.811	-37.435	-7.376	19,7%
Utile di pertinenza di terzi	-	322	-322	-100,0%
Utile netto	126.426	110.295	16.131	14,6%
Utile ricorrente	93.498	86.977	6.521	7,5%
Utile non ricorrente	32.928	23.318	9.610	41,2%

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

VOCI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	126.426	110.617	15.809	14,3%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	43	-788	831	-105,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-5.778	1.018	-6.796	n.a.
Copertura dei flussi finanziari	-4.150	-610	-3.541	n.a.
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	150	-266	417	-156,4%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-501	864	-1.365	-158,0%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-10.236	218	-10.454	n.a.
Redditività complessiva	116.190	110.835	5.355	4,8%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	322	-322	-100,0%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	116.190	110.513	5.677	5,1%



RESOCONTO INTERMEDIO
SULLA GESTIONE



1. Sintesi dell'attività svolta nei primi tre mesi del 2026

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo trimestre del 2026 con un **utile netto consolidato di 126,4 milioni di euro**, in crescita del 14,6% rispetto al risultato conseguito nel primo trimestre 2025.

Il risultato di periodo beneficia sia del solido progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **93,5 milioni di euro** (+7,5%), che della crescita della **componente di utile netto variabile** pari a **32,9 milioni di euro** (+41,2%), sostenuta dal contesto positivo dei primi due mesi dell'anno.

Il margine di intermediazione si attesta a 279,6 milioni di euro con un incremento dell'11,6% rispetto al primo trimestre 2025. La variazione dell'aggregato evidenzia un progresso sia del **margine finanziario** (91,8 milioni di euro, +4,4%), che delle **commissioni ricorrenti nette** (141,2 milioni di euro, +10,1%), sostenuti anche dalla crescita delle **commissioni variabili** che si attestano a 46,6 milioni di euro (+35,5%).

I **costi operativi** ammontano a **90,8 milioni di euro** (+9,9% su base annuale), con un incremento di **8,1 milioni di euro** ascrivibile, per 2,2 milioni, ad oneri non ricorrenti legati all'implementazione di progetti strategici.

Al netto di tali poste, i **costi operativi "core"** sono stati invece pari a **82,5 milioni di euro**, con una crescita dell'8,3%, riconducibile ai significativi investimenti in ambito IT, AI/Data e People, finalizzati a sostenere la crescita del business e al continuo investimento in tecnologia ed innovazione.

Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza, anche tenendo conto della componente relativa al Gruppo Intermonte; i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 32 bps, stabili rispetto al primo trimestre 2025 e il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti, si è attestato al 38,0% rispetto al 37,5% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **17,6 milioni di euro**, in calo rispetto ai **19,9 milioni di euro** sostenuti nel primo trimestre del 2025, per effetto dei minori accantonamenti a fondi per rischi ed oneri che includono stanziamenti non ricorrenti, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca per un ammontare di 5,0 milioni di euro, contro gli 8,0 milioni di euro registrati nel primo trimestre 2025.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 171,2 milioni di euro con un incremento di 23,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+15,7%).

Alla fine del primo trimestre 2026, il **totale delle attività consolidate** si attesta a **19,0 miliardi di euro**, con un incremento di poco più di 0,5 miliardi di euro (+2,9%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2025, mentre il volume degli impieghi caratteristici raggiunge un livello di 17,7 miliardi di euro (+3,9%).

La **raccolta complessiva da banche e clientela** si attesta invece a **16,3 miliardi di euro**, in crescita del 2,5% rispetto alla posizione patrimoniale alla fine dell'esercizio 2025 ed è costituita per il 2,6% (0,4 miliardi di euro) da raccolta interbancaria.

Le **attività finanziarie del portafoglio di proprietà** ammontano a 13,2 miliardi di euro (+2,3% rispetto a fine 2025) e risultano investite per oltre il 95%, in titoli obbligazionari con una vita residua di 3,3 anni, una duration di 1,2 anni, con una quota di titoli a tasso variabile del 35,9%.

Le esposizioni costituite da finanziamenti a clientela, al netto delle operazioni di tesoreria a brevissimo termine su PCT (0,5 miliardi di euro) si attestano a 2,5 miliardi di euro, in linea con il dato di fine 2025.

La posizione interbancaria, al netto della componente obbligazionaria, scende infine a 0,7 miliardi di euro, in netto calo rispetto all'esercizio precedente (-33,3%) per effetto principalmente della contrazione dei depositi presso la BCE (-0,3 miliardi di euro).

Sul **piano dei requisiti patrimoniali**, la Banca conferma la solidità dei propri parametri regolamentari, con il CET 1 *ratio* che si attesta al **16,7%** e il *Total Capital Ratio* al **18,5%**. Tali valori risultano superiori ai requisiti specifici fissati per il Gruppo da Banca d'Italia (CET 1 *ratio* al 8,6% e *Total Capital Ratio* al 12,9%), nell'ambito del periodico processo di revisione e valutazione prudenziale SREP.

La **raccolta netta** si attesta a **1,9 miliardi di euro** in crescita del 27,8% rispetto ai livelli dell'anno precedente (1,5 miliardi di euro).

Nello specifico, i **flussi negli Assets under Investment** hanno raggiunto 0,7 miliardi di euro, in netta accelerazione sul primo trimestre dell'anno scorso (+53% a/a), attestandosi al 38% della raccolta totale.

Tra questi, continuano ad avere un grande riscontro presso la clientela i contenitori finanziari (+0,2 miliardi di euro da inizio anno) ed i fondi di casa (+0,2 miliardi da inizio anno).

I flussi negli **Altri attivi** sono stati pari a 1,2 miliardi di euro sostenuti dalla forte domanda di titoli per il reinvestimento della liquidità.

Le **masse in Advisory** a fine marzo ammontano, invece, a **12,1 miliardi di euro** (+14,0% rispetto al primo trimestre 2025 e +0,6% da inizio anno) e con un'incidenza sulle masse totali pari al 10,7%.

Le **Masse totali** intermedie dal Gruppo risultano pari a **113,2 miliardi di euro**, inclusive del contributo di circa 1,5 miliardi di euro derivante dagli asset gestiti dalle controllate elvetiche, ed evidenziano una crescita del 9,7% su base annua (-0,2% rispetto a fine 2025).

Le masse istituzionali sottostanti alle gestioni di portafoglio delle compagnie assicurative del Gruppo Generali e investite in quote di sicav di BGFML, o per le quali la Banca presta il servizio di Advisory, ammontano a 7,0 miliardi di euro. A queste si aggiungono 0,2 miliardi di euro di quote di Sicav distribuite direttamente da BGFML.

In aggiunta a tale dato, gli attivi in gestione includono anche, per 1,7 miliardi di euro, depositi di risparmio amministrato di società del gruppo Generali.

Le Masse complessive in gestione o sotto consulenza da parte del Gruppo bancario ammontano pertanto a **122,1 miliardi di euro**, di cui **120,3 miliardi di euro** in gestione o deposito presso il Gruppo e **1,8 miliardi di euro** in advisory presso terzi.

2. Lo scenario macroeconomico

Dopo un avvio d'anno sostenuto da un contesto macroeconomico favorevole, risultati societari solidi e da performance positive dei mercati azionari globali, l'acuirsi delle tensioni geopolitiche innescate dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente ha alimentato un marcato incremento dell'incertezza sui mercati finanziari, traducendosi in un aumento della volatilità e nell'avvio di una fase correttiva per i principali listini azionari a livello globale.

Nel complesso, nel primo trimestre del 2026 l'indice azionario globale ha registrato una flessione del -1,78% in euro. Dallo scoppio del conflitto, l'indice Euro STOXX 50, penalizzato dalla forte dipendenza energetica, ha registrato una flessione pari al -8,48%, a fronte di un calo più contenuto dell'MSCI World (-4,06% in euro); questo grazie ad una maggior tenuta relativa da parte del mercato americano (-2,56% in euro), sostenuto dall'apprezzamento del dollaro.

A livello settoriale, infine, le dinamiche geopolitiche hanno penalizzato in misura più marcata i comparti ciclici, mentre il settore energetico ha beneficiato del significativo rialzo dei prezzi del petrolio, sostenuto dai timori di possibili interruzioni dell'offerta, registrando una performance positiva a doppia cifra.

Sul fronte della politica monetaria, l'inasprimento geopolitico e la conseguente impennata dei prezzi di petrolio e gas hanno riaperto le aspettative di inflazione e indotto i mercati a riprezzare lo scenario di politica monetaria: attualmente i tassi di interesse statunitensi sono attesi sostanzialmente invariati per il corso dell'anno, mentre sono previsti quasi tre rialzi da parte della BCE. Nel corso del primo trimestre, la performance dei titoli governativi è stata impattata dal conflitto in Medio Oriente alla luce delle aspettative di inflazione in rialzo. Il ritracciamento dei governativi a partire dall'inizio di marzo ha portato il rendimento del Bund decennale dal 2,86% al 3,00%. In Italia, il BTP a 10 anni è salito dal 3,55% al 4,00%, per poi stabilizzarsi al 3,91% al termine del trimestre, con un ampliamento complessivo dello spread rispetto al Bund da 58 a 93 punti base. Negli USA, il decennale, che era sceso sotto il 4,00% prima dello scoppio del conflitto, è passato nel corso del trimestre dal 4,14% al 4,31%.

Per quanto riguarda il credito, che registrava ritorni positivi prima dello scoppio del conflitto grazie al rendimento aggiuntivo offerto dagli spread, la correzione è risultata più contenuta se confrontata con i governativi. In generale, il comparto corporate, caratterizzato da duration inferiore, è risultato meno penalizzato dei governativi anche grazie alla pubblicazione dei dati trimestrali che ha mostrato società in forte salute. Di conseguenza, la volatilità all'interno delle obbligazioni è stata determinata principalmente dalla componente tasso.

A livello valutario, dopo un iniziale indebolimento del dollaro, con il cambio EUR/USD che si è spinto fino in area 1,20, a seguito dell'escalation del conflitto in Iran, la valuta americana ha recuperato rapidamente spingendo l'EUR/USD in area 1,15 grazie alla domanda di "bene rifugio". Lo yen è rimasto sostanzialmente stabile durante il trimestre, con il cambio EUR/JPY che ha chiuso il periodo a 183,39.

Per quanto riguarda le commodities, nel trimestre l'indice generale ha registrato un ritorno pari al 24,65% in dollari. Anche in questo caso, si sono distinte due fasi: a trainare la performance dell'indice i primi mesi dell'anno sono stati soprattutto oro e argento, che avevano registrato rendimenti positivi a doppia cifra al termine di febbraio. Dall'inizio del conflitto, vi è stato un divario tra la performance delle commodities energetiche e quelle dei metalli preziosi, con oro e argento in discesa rispettivamente di oltre il 10% e di circa il 20% in dollari a seguito delle prese di profitto da parte degli investitori, mentre il petrolio, che ha superato i 100\$ al barile, ha contribuito a trainare la performance dell'indice, segnando un incremento di oltre il 60% in dollari. Le dinamiche di prezzo del petrolio sono state influenzate dall'interruzione del transito dei tanker attraverso lo snodo strategico dello Stretto di Hormuz per mano dell'Iran.

Prospettive

Nello scenario macroeconomico attuale, continua a permanere un elevato grado di incertezza circa la durata del conflitto in Medio Oriente. L'evoluzione del conflitto avrà delle implicazioni sulle dinamiche di inflazione e crescita a livello globale e sulle conseguenti decisioni delle banche centrali. Andranno quindi monitorate le variazioni di stime di crescita del PIL e degli utili societari, in seguito allo shock energetico causato dall'aumento del prezzo del petrolio. Guardando ai prossimi mesi, rimarrà fondamentale monitorare con attenzione l'evoluzione del contesto geopolitico, nonché l'orientamento delle politiche monetarie delle principali banche centrali, in relazione ai possibili cambiamenti nelle aspettative di inflazione.

3. Posizionamento competitivo di Banca Generali

Banca Generali è uno dei leader italiani nel settore della distribuzione di servizi e prodotti finanziari per la clientela affluente e private attraverso Consulenti Finanziari. I mercati di riferimento per il Gruppo sono quelli del risparmio gestito e della distribuzione tramite le reti di Consulenti Finanziari.

3.1 Il mercato del risparmio gestito

L'industria del risparmio gestito italiano chiude marzo 2026 con una raccolta pari a 0,5 miliardi di euro, principalmente grazie agli afflussi nei fondi di diritto estero e nelle GP retail; particolarmente positivi i flussi sui fondi monetari e sui fondi di lungo termine azionari, favoriti dai trend di mercato e dal persistere dei tassi di interesse a livelli sostenuti.

Il patrimonio gestito ammonta a 1.501 miliardi di euro (al netto della quota investita nelle gestioni di portafoglio istituzionali e delle gestioni collettive relative ai fondi chiusi), di cui 1.329 miliardi (pari all'88%) sono investiti nei fondi di diritto italiano e di diritto estero e 173 miliardi di euro in gestioni di portafoglio retail.

I fondi di lungo termine rappresentano la quasi totalità dei fondi aperti (90% a marzo 2026). Al loro interno le varie categorie sono così articolate:

- › Fondi obbligazionari (36,3% del totale per 481,8 miliardi di euro di patrimonio) con flussi da inizio dell'anno pari a +0,2 miliardi di euro;
- › Fondi azionari (31,7% delle masse complessive per 421,8 miliardi di euro) con flussi da inizio dell'anno positivi per circa +1,2 miliardi di euro;
- › Fondi flessibili (13,3% del totale per 177,2 miliardi di euro), con un deflusso pari a -2,0 miliardi di euro;
- › Fondi bilanciati (9,0% del totale con masse pari a 119,1 miliardi di euro), con deflussi da inizio anno per -4,2 miliardi di euro;
- › Fondi hedge con masse pari a 1,0 miliardi di euro (0,1% del totale), con una raccolta prossima allo 0.

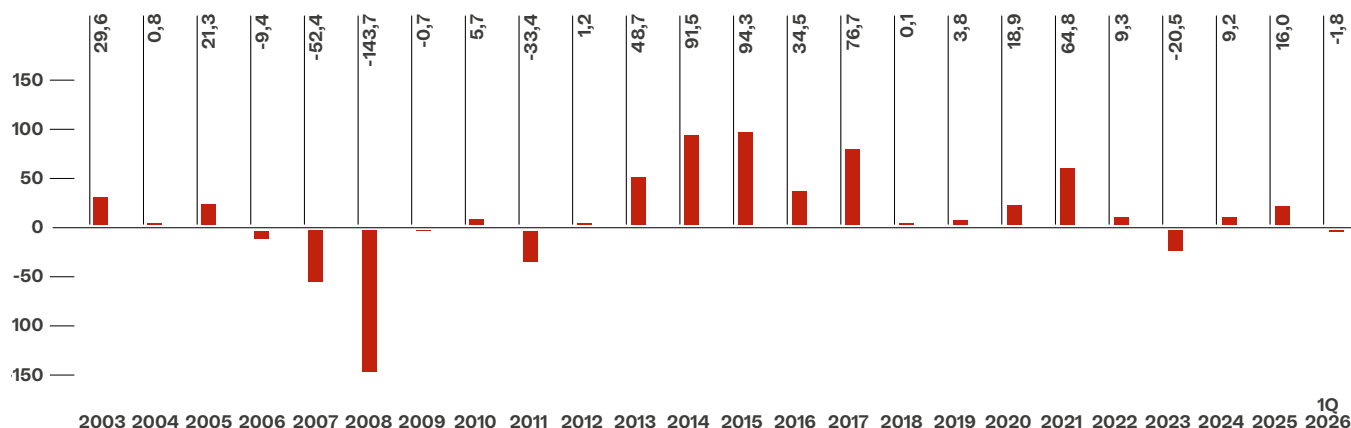
I Fondi monetari si attestano invece a 59,0 miliardi di euro investiti (4,4% del totale dei fondi aperti) e la raccolta netta di questo comparto da inizio anno è stata pari a 3,0 miliardi di euro. Il restante 5,2% è rappresentato da fondi non classificati.

EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA E PATRIMONIO RISPARMIO GESTITO

(MILIONI DI EURO)	RACCOLTA NETTA						PATRIMONI					
	31.03.2026	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021	31.03.2026	31.12.2025	31.12.2024	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2021
Fondi diritto italiano	-3.927	12.487	15.927	5.484	66	5.848	299.781	308.667	283.750	250.550	228.259	259.028
Fondi diritto estero	2.111	3.507	-6.750	-26.028	9.272	58.921	1.028.906	1.028.249	986.921	873.469	846.450	1.004.303
Totale fondi	-1.816	15.994	9.177	-20.544	9.338	64.769	1.328.687	1.336.916	1.270.671	1.124.019	1.074.709	1.263.331
GP Retail	2.363	6.982	9.425	2.030	7.316	12.021	172.752	173.879	162.452	156.495	144.428	164.343
Totale	547	22.976	18.602	-18.514	16.654	76.790	1.501.439	1.510.795	1.433.123	1.280.514	1.219.137	1.427.674

Fonte: dati Assogestioni.

IL MERCATO DEI FONDI APERTI (OICR) IN ITALIA (MILIARDI DI EURO)



Fonte: dati Assogestioni

3.2 Il mercato Assoreti

Marzo 2026 per il mercato Assoreti si è chiuso con flussi in entrata positivi per 17,0 miliardi di euro, in aumento di 2,1 miliardi di euro (+14,5%) rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La raccolta da risparmio gestito è risultata pari a 5,2 miliardi di euro, in decrescita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. I Fondi Comuni e SICAV hanno contribuito per 3,4 miliardi di euro, mentre le gestioni di portafogli per 1,9 miliardi di euro.

La raccolta di risparmio assicurativo è positiva per 2,9 miliardi di euro, in aumento di 0,6 miliardi di euro rispetto alla raccolta di marzo 2025 (2,3 miliardi di euro). Specifichiamo che le polizze Unit Linked rappresentano la componente principale di tutta la raccolta netta assicurativa.

L'attività in prodotti di risparmio amministrato si attesta a 8,8 miliardi di euro, in aumento del 35,0% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La raccolta in amministrato rimane la componente principale di raccolta netta (51,9%). Tale raccolta risulta così articolata: la liquidità è pari a 1,5 miliardi di euro mentre la raccolta in titoli raggiunge i 7,3 miliardi di euro.

RACCOLTA NETTA TOTALE (ASSORETI)

(MILIONI DI EURO)	MERCATO ASSORETI		VARIAZIONI	
	MAR. 2026 YTD	MAR. 2025 YTD	EURO	%
Risparmio gestito	5.238	6.010	-772	-12,8%
Risparmio assicurativo	2.947	2.311	635	27,5%
Risparmio amministrato	8.818	6.531	2.287	35,0%
Totale	17.002	14.852	2.150	14,5%

3.3 Banca Generali

Nel primo trimestre dell'anno il Gruppo Banca Generali (vista reported) ha realizzato una raccolta netta pari a 1,9 miliardi di euro mostrando una crescita del 27,8% rispetto alla raccolta dello scorso anno (1,5 miliardi di euro).

Un ulteriore elemento positivo riguarda la qualità della raccolta: il 38% è infatti rappresentato da *Assets under Investment* che hanno raggiunto un totale di 0,7 miliardi nel periodo.

Tra gli *Assets under Investment*, le soluzioni gestite sono state predominanti, raggiungendo i 0,5 miliardi di euro, ovvero il 28,5% della raccolta complessiva a fronte del 28,9% di marzo 2025.

Come nel 2025, anche nel periodo appena concluso i clienti hanno mostrato particolare interesse verso Fondi e SICAV di casa che si attestano a 214 milioni (vs 160 milioni a marzo 2025), ad ulteriore conferma della bontà delle iniziative relative alla gamma di offerta dei prodotti di BGFML S.A. All'interno delle soluzioni gestite citiamo anche il risultato dei contenitori finanziari (pari a 226 milioni di euro), risultato che conferma l'inversione di mercato e del rinnovato interesse dei clienti per le opportunità di personalizzazione fornite dalla Banca. I wrappers assicurativi (BG Stile Esclusivo, BG Stile Libero, Lux Protection Life, BG Oltre e BG Insieme Progetti di Vita) hanno registrato una raccolta di 23 milioni di euro, in netto miglioramento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. I primi mesi dell'anno mostrano un trend negativo per le polizze vita tradizionali, pari a -33 milioni di euro.

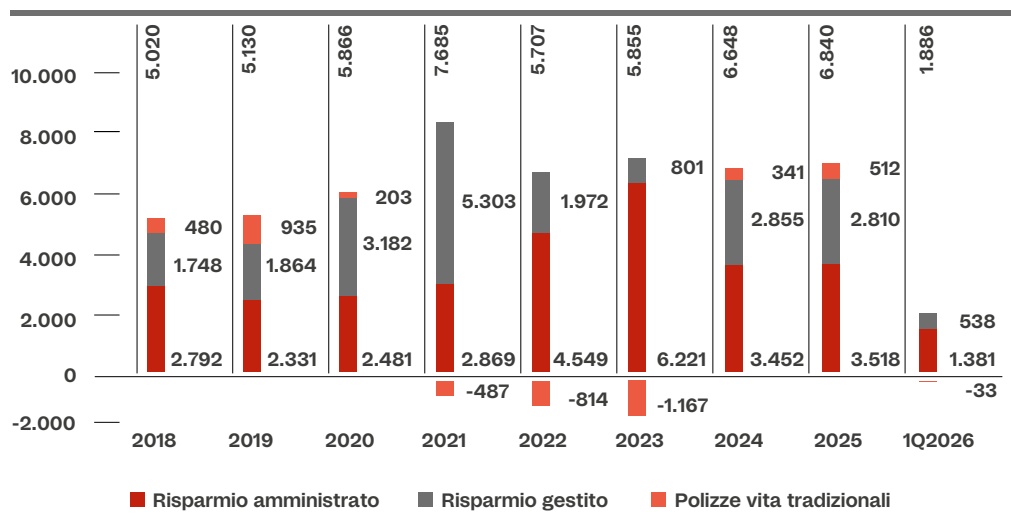
Nell'anno i flussi negli altri attivi si sono attestati a 1.165 milioni di euro: i flussi nei conti amministrati si sono confermati positivi per 1.146 milioni di euro, stesso discorso per la liquidità che cuba complessivamente 19 milioni di euro.

RACCOLTA NETTA GRUPPO BANCA GENERALI (VISTA REPORTED)

	RN YTD 31.03.2025	RN YTD 31.03.2026	VARIAZIONI YOY	
			IMPORTO	%
Assets under Investment	472	721	249	52,8%
Soluzioni Gestite	427	538	111	26,0%
Fondi Comuni e SICAVs	75	289	214	287,6%
- di cui: fondi di casa	160	214	54	34,0%
- di cui: fondi di terzi	-85	75	160	n.s.
Contenitori Finanziari	364	226	-139	-38,1%
Contenitori Assicurativi	-12	23	35	n.s.
Assicurazioni Tradizionali	78	-33	-111	n.s.
AUC & Banking in Consulenza	-33	216	249	n.s.
Altri attivi	1.004	1.165	161	16,0%
Conti amministrati	654	1.146	492	75,1%
Liquidità	350	19	-330	-94,5%
Masse Totali	1.476	1.886	410	27,8%

Il grafico che segue mostra come il Gruppo Banca Generali sia riuscito ad attirare nuova raccolta in maniera continuativa e costante, nonostante i contesti di mercato siano fortemente mutati nel corso degli anni.

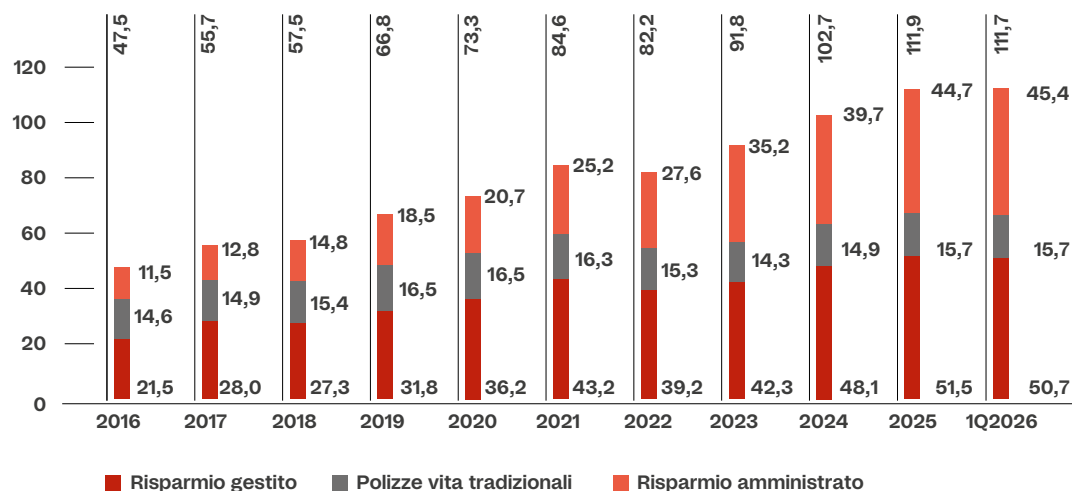
EVOLUZIONE RACCOLTA NETTA ANNUALE GRUPPO BANCA GENERALI 2018-1Q2026 (MILIONI DI EURO)



AUM GRUPPO BANCA GENERALI (TOTALE AUM ASSORETI)

	AUM 31.12.2025	AUM 31.03.2026	VARIAZIONI YTD	
			IMPORTO	%
Assets under Investment	74.364	73.551	-813	-1,1%
Soluzioni Gestite	51.520	50.656	-864	-1,7%
Fondi Comuni e SICAVs	25.810	25.307	-503	-1,9%
- di cui: fondi di casa	13.192	12.950	-241	-1,8%
- di cui: fondi di terzi	12.618	12.357	-261	-2,1%
Contenitori Finanziari	13.334	13.249	-85	-0,6%
Contenitori Assicurativi	12.376	12.100	-276	-2,2%
Assicurazioni Tradizionali	15.701	15.682	-20	-0,1%
AUC & Banking in Consulenza	7.143	7.213	70	1,0%
Altri attivi	37.582	38.166	583	1,6%
Conti amministrati	25.724	25.926	202	0,8%
Liquidità	11.858	12.239	381	3,2%
Masse Totali	111.946	111.717	-229	-0,2%

Al 31 marzo 2026 gli AUM del Gruppo (ex BG Aequitum e BG Suisse) si sono attestati a 111,7 miliardi di euro (-0,2%), con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui rientrano il 45,3% delle masse in gestione. L'incidenza della componente assicurativa tradizionale rimane invariata, attestandosi al 14,0% del totale (rispetto al 14,0% del 31 dicembre 2025).

**EVOLUZIONE ASSET TOTALI GRUPPO BANCA GENERALI 2016-1Q2026 (PERIMETRO ASSORETI)
(MILIARDI DI EURO)**


Considerando anche BG Aequitum e BG Suisse, al 31 marzo 2026 gli AUM del Gruppo si sono attestati a 113,2 miliardi di euro, con un asset mix la cui componente principale rimane quella del risparmio gestito, in cui sono rientrate il 45,7% delle masse in gestione. La componente del risparmio gestito e assicurativo, incrementata del risparmio amministrato sotto consulenza (Assets under Investment), è risultata pari a 74,8 miliardi di euro, in lieve flessione rispetto alla fine del 2025, e ha rappresentato il 66,1% del totale degli Asset (valore delle masse sotto consulenza al 31 marzo 2026 pari a 12,1 miliardi di euro).

ASSETS UNDER INVESTMENT GRUPPO BANCA GENERALI (VISTA REPORTED)

	AUM 31.12.2025	AUM 31.03.2026	VARIAZIONI YTD	
			IMPORTO	%
Assets under Investment	75.615	74.817	-798	-1,1%
Soluzioni Gestite	52.649	51.713	-936	-1,8%
Fondi Comuni e SICAVs	25.810	25.307	-503	-1,9%
- di cui: fondi di casa	13.192	12.950	-241	-1,8%
- di cui: fondi di terzi	12.618	12.357	-261	-2,1%
Contenitori Finanziari	14.463	14.306	-157	-1,1%
Contenitori Assicurativi	12.376	12.100	-276	-2,2%
Assicurazioni Tradizionali	15.701	15.682	-20	-0,1%
AUC & Banking in Consulenza	7.265	7.422	157	2,2%
Altri attivi	37.857	38.392	535	1,4%
Conti amministrati	25.986	26.141	155	0,6%
Liquidità	11.871	12.251	379	3,2%
Masse Totali	113.472	113.209	-263	-0,2%

4. Il risultato economico¹

Il Gruppo Banca Generali ha chiuso il primo trimestre del 2026 con un **utile netto consolidato di 126,4 milioni di euro**, in crescita del 14,6% rispetto al risultato conseguito nel primo trimestre 2025.

Il risultato di periodo beneficia sia del solido progresso dei **profitti ricorrenti**, che raggiungono un livello di **93,5 milioni di euro** (+7,5%), che della crescita della **componente di utile netto variabile** pari a **32,9 milioni di euro** (+41,2%), sostenuta dal contesto positivo dei primi due mesi dell'anno.

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	82.660	79.341	3.319	4,2%
Risultato netto della gestione finanziaria e dividendi	9.186	8.630	556	6,4%
Risultato finanziario	91.846	87.971	3.875	4,4%
Commissioni attive ricorrenti	301.283	278.659	22.624	8,1%
Commissioni passive	-160.093	-150.415	-9.678	6,4%
Commissioni ricorrenti nette	141.190	128.244	12.946	10,1%
Commissioni attive variabili	46.591	34.388	12.203	35,5%
Commissioni nette	187.781	162.632	25.149	15,5%
Margine di intermediazione	279.627	250.603	29.024	11,6%
Spese per il personale	-43.757	-40.992	-2.765	6,7%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposte)	-37.248	-33.250	-3.998	12,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e Immateriali	-12.053	-11.023	-1.030	9,3%
Altri oneri/proventi di gestione	2.295	2.643	-348	-13,2%
Costi operativi netti	-90.763	-82.622	-8.141	9,9%
Risultato operativo	188.864	167.981	20.883	12,4%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-705	-581	-124	21,3%
Accantonamenti netti ai fondi rischi	-16.318	-18.636	2.318	-12,4%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-604	-558	-46	8,2%
Utili (Perdite) da partecipazioni e altre attività	-	-154	154	-100,0%
Utile operativo ante imposte	171.237	148.052	23.185	15,7%
Imposte sul reddito del periodo	-44.811	-37.435	-7.376	19,7%
Utile di pertinenza di terzi	-	322	-322	-100,0%
Utile netto	126.426	110.295	16.131	14,6%
Utile ricorrente	93.498	86.977	6.521	7,5%
Utile non ricorrente	32.928	23.318	9.610	41,2%

¹ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 3,8 milioni di euro relativamente al 2026 e di 4,7 milioni di euro per il 2025;
- 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 31,5 milioni di euro relativamente al 2026 e di 29,1 milioni di euro per il 2025;
- 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, FRU), nonché al Fondo di garanzia assicurativo del ramo vita, dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

Il **margin** di intermediazione si attesta a **279,6 milioni di euro** con un incremento dell'11,6% in conseguenza dei seguenti fattori:

- › la crescita del **risultato finanziario** (91,8 milioni di euro, +4,4%), sostenuta principalmente dalla crescita del margine di interesse (+4,2%) ottenuta grazie all'espansione dei volumi intermediati in un contesto di tassi di mercato in fase discendente;
- › il buon risultato dell'aggregato delle **commissioni ricorrenti lorde** (301,3 milioni di euro, +8,1%), che continua il trend di ripresa già rilevato lo scorso anno. Nello specifico si evidenzia:
 - la crescita delle **commissioni di investimento** (256,5 milioni di euro, +6,6%), trainata sia dalla dinamica delle tradizionali commissioni lorde di gestione (242,0 milioni di euro, +6,5%) sia dal rafforzamento delle commissioni di consulenza evoluta (14,5 milioni di euro, +8,9%);
 - la crescita delle **altre commissioni ricorrenti** (44,8 milioni di euro, +17,4%), che beneficiano principalmente della sostenuta ripresa dell'attività di collocamento di **certificate** e della tradizionale attività di negoziazione per conto della clientela;
 - l'ottimo risultato registrato dalle **commissioni variabili** (+12,2 milioni di euro, +35,5%) spinte nei primi due mesi dell'anno dal sostenuto andamento dei mercati internazionali, interrotto poi dall'acuirsi del conflitto in Medio Oriente.

I **costi operativi** ammontano a **90,8 milioni di euro** (+9,9% su base annuale), con un incremento di **8,1 milioni di euro** ascrivibile, per 2,2 milioni di euro, ad oneri non ricorrenti legati all'implementazione di progetti strategici.

Al netto di tali poste, i **costi operativi "core"**² sono stati invece pari a **82,5 milioni di euro**, con una crescita dell'8,3%, riconducibile ai significativi investimenti in ambito IT, AI/Data e People, finalizzati a sostenere la crescita del business e al continuo miglioramento dell'efficienza nel digitale.

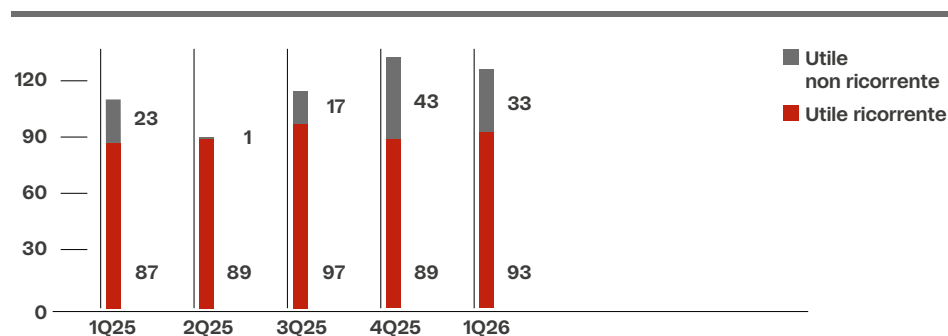
Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza, anche tenendo conto della componente relativa al Gruppo Intermonte; i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 32 bps, stabile rispetto al primo trimestre 2025 e il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti, si è attestato al 38,0% rispetto 37,5% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Le voci relative ad **accantonamenti, contributi ai fondi bancari e rettifiche di valore nette** si sono attestate a **17,6 milioni di euro**, in calo rispetto ai **19,9 milioni di euro** sostenuti nel primo trimestre del 2025, per effetto dei minori accantonamenti a fondi per rischi ed oneri che includono stanziamenti non ricorrenti, a copertura degli interventi commerciali finalizzati a ristorable la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca per un ammontare di 5,0 milioni di euro, contro gli 8,0 milioni registrati nel primo trimestre 2025.

L'**utile operativo ante imposte** si attesta così a 171,2 milioni di euro con un incremento di 23,2 milioni rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+15,7%).

Le **imposte di competenza** del periodo sono stimate nella misura di **44,8 milioni di euro**, con un tax rate complessivo che si attesta al 26,2%, in crescita rispetto al 25,3% del 2025, per effetto della crescita dell'incidenza delle imposte sostenute in giurisdizioni estere e degli effetti delle disposizioni tributarie introdotte dalla legge di bilancio 2026 principalmente con riferimento all'IRAP.

RISULTATO NETTO TRIMESTRALE (MILIONI DI EURO)



² Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 2,2 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2025) e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 6,1 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2025).

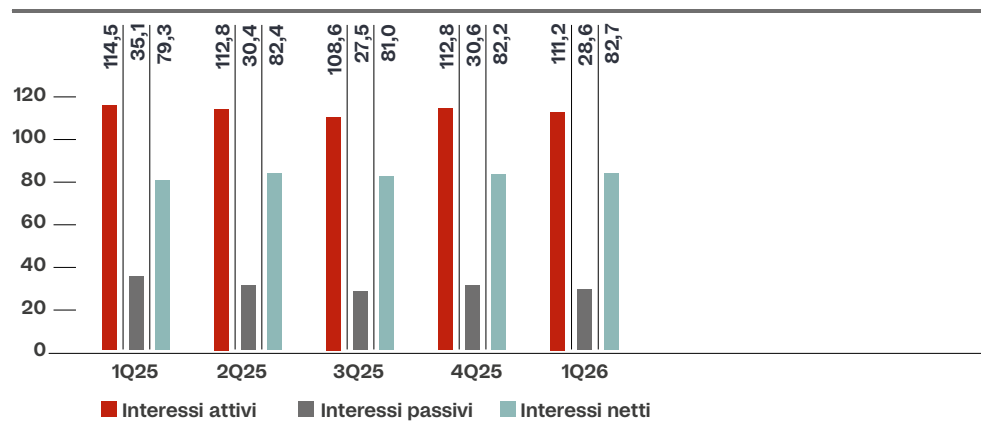
EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEL CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	1Q26	4Q25	3Q25	2Q25	1Q25
Interessi netti	82.660	82.231	81.042	82.400	79.341
Risultato netto dall'attività finanziaria e dividendi	9.186	10.443	4.836	6.623	8.630
Risultato finanziario	91.846	92.674	85.878	89.023	87.971
Commissioni attive ricorrenti	301.283	298.138	282.588	271.562	278.659
Commissioni passive	-160.093	-156.135	-147.809	-146.553	-150.415
Commissioni nette ricorrenti	141.190	142.003	134.779	125.009	128.244
Commissioni attive variabili	46.591	43.046	29.283	8.048	34.388
Commissioni nette	187.781	185.049	164.062	133.057	162.632
Margine di intermediazione	279.627	277.723	249.940	222.080	250.603
Spese per il personale	-43.757	-43.595	-40.490	-39.430	-40.992
Altre spese amministrative	-37.248	-54.836	-36.912	-33.809	-33.250
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-12.053	-14.101	-11.668	-11.474	-11.023
Altri proventi/oneri di gestione	2.295	3.871	888	2.944	2.643
Costi operativi netti	-90.763	-108.661	-88.182	-81.769	-82.622
Risultato operativo	188.864	169.062	161.758	140.311	167.981
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-705	1.255	-42	-4.044	-581
Accantonamenti netti	-16.318	-48.679	-17.113	-11.390	-18.636
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-604	-1.565	-558	-557	-558
Utili (perdite) da partecipazioni e altre attività	-	-2.245	-281	-169	-154
Recupero di imposte straordinario	-	39.049	-	-	-
Utile operativo ante imposte	171.237	156.877	143.764	124.151	148.052
Imposte sul reddito del periodo	-44.811	-25.459	-29.170	-34.069	-37.435
Utile di pertinenza di terzi	-	183	136	225	322
Utile netto	126.426	131.235	114.458	89.857	110.295

4.1 Gli interessi netti

Alla fine del primo trimestre 2026, il margine d'interesse si è attestato a 82,7 milioni di euro, in lieve crescita rispetto all'esercizio precedente (+4,2%) per effetto dell'espansione dei volumi medi intermediati e dell'andamento discendente dei tassi di interesse di mercato, che ha inciso in maggior misura sul costo della raccolta.

INTERESSI NETTI (MILIONI DI EURO)



INTERESSI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	955	151	804	n.a.
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva ^(*)	18.124	12.687	5.437	42,9%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato ^(*)	65.083	70.287	-5.204	-7,4%
Totale attività finanziarie	84.162	83.125	1.037	1,2%
Crediti verso banche	6.266	6.334	-68	-1,1%
Crediti verso BCE e BCN	1.081	4.069	-2.988	-73,4%
Crediti verso clientela	18.568	20.945	-2.377	-11,3%
PCT attivi con CC&G	1.010	-	1.010	n.a.
Altre attività	123	-	123	n.a.
Totale interessi attivi	111.210	114.473	-3.263	-2,9%
Debiti verso banche	124	365	-241	-66,0%
PCT passivi - banche	1.454	2.182	-728	-33,4%
Debiti verso la clientela	20.366	26.807	-6.441	-24,0%
PCT passivi - clientela	5.059	4.516	543	12,0%
Derivati di copertura (Macro FVH)	608	367	241	65,7%
Passività finanziarie IFRS16	939	895	44	4,9%
Totale interessi passivi	28.550	35.132	-6.582	-18,7%
Interessi netti	82.660	79.341	3.319	4,2%

(*) Compresi i differenziali di copertura.

Gli interessi maturati sul portafoglio di titoli di debito, in particolare, evidenziano un andamento positivo (+1,2%), grazie all'espansione del volume medio degli impieghi del 10,1%, che ha controbilanciato la discesa dei rendimenti in linea con i tassi di mercato (-11,8%).

Il rendimento medio del portafoglio obbligazionario nel periodo si è attestato nell'intorno dei 270 bps, in riduzione rispetto sia ai 300 bps realizzati alla fine del primo trimestre 2025 che ai 290 bps registrati al termine dell'esercizio 2025.

Gli interessi su finanziamenti alla clientela, in massima parte indicizzati all'Euribor, hanno evidenziato invece una contrazione dell'11,3% (-2,4 milioni di euro), che sconta la contrazione dei tassi medi degli impieghi che passano da poco più di 365 bps nel primo trimestre 2025 a poco meno di 300 bps (-18,6%), in presenza di una più contenuta espansione del volume medio degli impieghi (+8,9%).

Il comparto delle esposizioni verso banche registra invece minori interessi attivi per -3,0 milioni di euro (-29,4%), in massima parte riconducibili all'operatività con la BCE, costituita da depositi overnight e riserva obbligatoria (-73,4%)³, che ha trainato anche una rilevante riduzione del volume degli impieghi verso il sistema bancario.

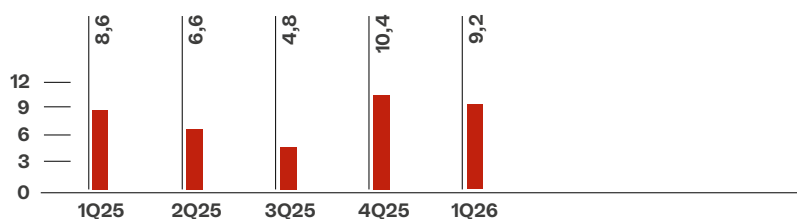
Il costo della raccolta scende invece da 35,1 milioni di euro, alla fine del primo trimestre 2025, a 28,6 milioni di euro (-18,7%), per effetto principalmente del calo degli interessi maturati su depositi e conti correnti della clientela (-6,4 milioni di euro, -24%), commisurati all'Euribor, nonché di una lieve contrazione degli interessi sulle operazioni di PCT con clientela e banche (-0,2 milioni di euro). Nel complesso, a fronte di un'espansione della raccolta media da banche e clientela dell'11,3%, il costo della raccolta ha registrato un calo del 18,1%, scendendo da poco più di 100 bps alla fine del primo trimestre 2025 a 75 bps alla fine del primo trimestre 2026.

³ Il tasso di interesse riconosciuto dall'Eurosistema è sceso dal 4% vigente a inizio 2024 al 2% vigente dall'11.06.2025, con una riduzione del 50% sui depositi mentre alla riserva obbligatoria non è riconosciuta alcuna remunerazione dal 20 settembre 2023.

4.2 Il risultato netto dell'attività di negoziazione e finanziaria

Il risultato netto dell'attività finanziaria è costituito dal risultato netto delle attività e passività finanziarie di trading e delle altre attività valutate al fair value a conto economico, dagli utili e perdite da realizzo delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, dai dividendi e dall'eventuale risultato dell'attività di copertura.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA (MILIONI DI EURO)



Alla fine del primo trimestre 2026, tale aggregato presenta un contributo positivo di 9,2 milioni di euro, di cui 6,7 milioni di euro afferenti all'operatività di trading di Intermonte focalizzata sull'attività di market making e sulla negoziazione in conto proprio.

RISULTATO DELL'ATTIVITÀ FINANZIARIA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Dividendi e proventi da titoli di capitale e OICR	147	522	-375	-71,8%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli di capitale	3.780	2.918	862	29,5%
Negoziazione di attività finanziarie e derivati su titoli di debito e tassi interesse	-419	801	-1.220	-152,3%
Negoziazione di passività finanziarie	1.027	-	1.027	n.a.
Negoziazione di quote di OICR	1.949	459	1.490	n.a.
Operazioni su titoli	6.337	4.178	2.159	51,7%
Operazioni su valute e derivati valutari	2.336	2.509	-173	-6,9%
Risultato dell'attività di trading	8.673	6.687	1.986	29,7%
Titoli di capitale e OICR	-30	362	-392	-108,3%
Titoli di debito	-	-72	72	-100,0%
Polizze consulenti finanziari e altre attività finanziarie	19	7	12	171,4%
Risultato netto delle attività valutate al fair value a conto economico	-11	297	-308	-103,7%
Risultato dell'attività di copertura	-63	568	-631	-111,1%
Utili e perdite da cessione su titoli di debito HTC/HTCS	440	556	-116	-20,9%
Risultato dell'attività finanziaria	9.186	8.630	556	6,4%

Il risultato dell'**attività di trading** si attesta a 8,7 milioni di euro con un progresso di 2,0 milioni integralmente ascrivibile al già ricordato contributo di Intermonte, in crescita rispetto ai 4,7 milioni registrati alla fine del primo trimestre 2025.

L'operatività di arbitraggio su titoli di stato quotati sul MOT effettuata da Banca Generali ha generato invece un risultato positivo netto di circa 0,3 milioni di euro, che include la negoziazione di passività finanziarie (scoperti tecnici) per 1,0 milioni di euro.

Il **risultato netto delle attività valutate obbligatoriamente al fair value** a conto economico, non presenta, alla fine del primo trimestre 2026, un contributo significativo (-0,4 milioni di euro rispetto al 2025).

La gestione di tesoreria dei titoli di debito allocati nei portafogli HTCS e HTC ha generato nel periodo **utili da cessione** per 0,4 milioni di euro, derivanti in massima parte dalla rotazione del portafoglio HTC.

Il **risultato dell'attività di copertura** evidenzia una contrazione per effetto del minor impatto dell'unwinding anticipato di alcune operazioni di asset swap avvenute nel precedente esercizio.

4.3 Le commissioni attive

Le commissioni attive si attestano su di un livello di **347,9 milioni di euro**, in netto progresso rispetto all'esercizio 2025 (+11,1%) grazie alla buona crescita delle **commissioni ricorrenti** (+22,6 milioni di euro, +8,1%) e all'ottimo risultato registrato dalle **commissioni variabili** (+12,2 milioni di euro, +35,5%) spinte nei primi due mesi dell'anno dal sostenuto andamento dei mercati internazionali, interrotto poi dall'acuirsi del conflitto in Medio Oriente.

L'apporto del gruppo Intermonte all'aggregato delle commissioni ricorrenti nel primo trimestre 2026 ammonta a circa 7,0⁴ milioni di euro, in massima parte afferenti al comparto degli altri servizi bancari (servizi di negoziazione e advisory).

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Commissioni di gestione	241.967	227.164	14.803	6,5%
Commissioni di advisory BGPA	14.536	13.346	1.190	8,9%
Commissioni ricorrenti di investimento	256.503	240.510	15.993	6,6%
Commissioni di sottoscrizione	16.228	12.520	3.708	29,6%
Commissioni su altri servizi	28.552	25.629	2.923	11,4%
Altre commissioni ricorrenti	44.780	38.149	6.631	17,4%
Totale commissioni ricorrenti	301.283	278.659	22.624	8,1%
Commissioni di performance	46.591	34.388	12.203	35,5%
Totale commissioni attive	347.874	313.047	34.827	11,1%

L'aggregato delle **commissioni di investimento**, che include le commissioni di gestione⁵ e le commissioni di consulenza evoluta BG Personal advisory, si attesta su un livello di **256,5 milioni di euro**, in netta crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+6,6%), grazie alla crescita delle commissioni di gestione (+14,8 milioni di euro, +6,5%) che beneficia del progresso delle masse medie gestite rispetto al primo trimestre 2025 (+6,8%).

I ricavi della consulenza evoluta BG Personal Advisory raggiungono un livello di **14,5 milioni di euro (+8,9%)**, grazie all'incremento delle masse sotto contratto di consulenza evoluta, che si attestano su un valore complessivo pari a **12,2 miliardi di euro** (+12,2% rispetto alle masse medie del primo trimestre 2025), con un'incidenza sulle masse totali che raggiunge il 10,7%.

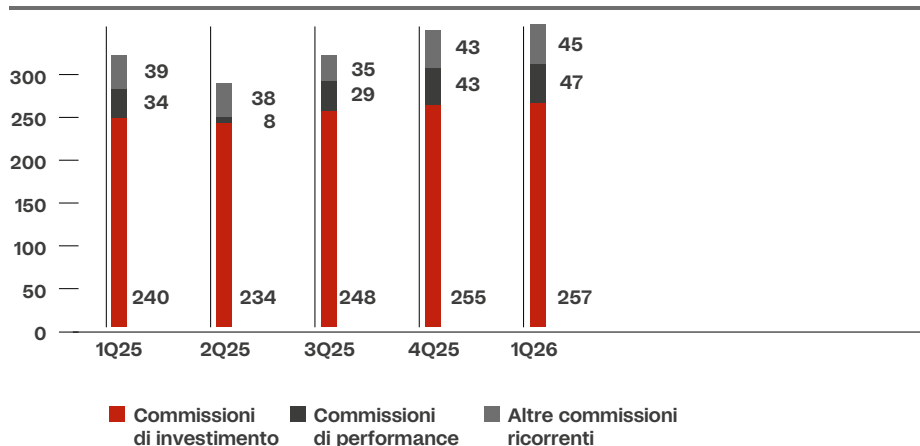
Le **commissioni di sottoscrizione** evidenziano una netta ripresa (29,6%) imputabile in massima parte al collocamento di **certificates** (+4,4 milioni di euro, +66,1%) a fronte di una sostanziale stabilità del collocamento di OICR e altri titoli obbligazionari.

Le **commissioni da altri servizi bancari e finanziari**, al netto della componente della consulenza evoluta BGPA, evidenziano una crescita dell'11,4% grazie all'attività di negoziazione e custodia per conto della clientela.

⁴ L'aggregato include, per un ammontare di 2,4 milioni di euro (2,5 milioni nel 2025), le commissioni di gestione relative alle gestioni di portafoglio istituzionali al servizio degli attivi sottostanti alle riserve tecniche delle polizze multi-ramo delle compagnie assicurative Alleanza e Toro, in precedenza ricondotte al raggruppamento degli altri servizi bancari. La riclassifica è stata effettuata al fine di riflettere l'evoluzione del servizio prestato da attività di advisory ad attività di gestione di portafoglio, nel quadro dei nuovi accordi di partnership strategica con le compagnie assicurative italiane del Gruppo Generali, stipulati nel mese di aprile 2025.

⁵ Dato riferito alla variazione annua delle Masse totali medie relative alle soluzioni gestite, comprensive delle attività svizzere e delle masse in gestione dirette di BGFML.

STRUTTURA DELLE COMMISSIONI ATTIVE (MILIONI DI EURO)



Le **commissioni derivanti dall'attività di sollecitazione e gestione del risparmio** delle famiglie raggiungono un livello di **304,8 milioni di euro** e registrano, anche al netto della espansione della componente non ricorrente già ricordata, un buon andamento rispetto all'esercizio precedente (+7,7%).

COMMISSIONI ATTIVE GESTIONE DEL RISPARMIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Gestioni di portafoglio collettive	147.617	128.112	19.505	15,2%
2. Gestioni di portafoglio individuali	38.960	35.123	3.837	10,9%
3. Gestioni di portafoglio istituzionali assicurative	2.410	2.460	-50	-2,0%
Commissioni su gestioni di portafoglio	188.987	165.695	23.292	14,1%
1. Collocamento di OICR	38.117	37.440	677	1,8%
- di cui: da OICR promossi dal Gruppo	2.347	2.314	33	1,4%
2. Collocamento Titoli obbligazionari e azionari	13.406	8.948	4.458	49,8%
- di cui: certificates	11.114	6.693	4.421	66,1%
3. Distribuzione gestioni portafoglio di terzi (GPM, GPF, fondi pensione)	522	424	98	23,1%
4. Distribuzione prodotti assicurativi di terzi	63.697	61.432	2.265	3,7%
5. Distribuzione altri prodotti finanziari di terzi	56	133	-77	-57,9%
Commissioni collocamento e distribuzione servizi finanziari	115.798	108.377	7.421	6,8%
Commissioni attive gestione del risparmio	304.785	274.072	30.713	11,2%

Nel comparto delle **Sicav** promosse dal Gruppo bancario, al netto dell'effetto delle componenti non ricorrenti legate alla performance, le **commissioni di gestione** evidenziano un incremento del 8,0% in linea con la crescita delle masse medie in gestione rispetto al primo trimestre 2025 (+8,4%). Nel complesso, a fine trimestre le masse gestite da BGFML ammontano a 24,5 miliardi di euro, di cui 12,9 afferenti il collocamento retail ed evidenziano un lieve decremento del 3,3% rispetto alle consistenze rilevate alla fine dell'esercizio 2025 per effetto della volatilità dei mercati innescata dalla crisi in Medio Oriente.

Il comparto delle **gestioni individuali di portafoglio** continua ad evidenziare ottimi risultati sia in termini di raccolta netta che di redditività, con un incremento dei ricavi del 10,9%, trainato da una crescita delle masse medie dell'11,7% rispetto al primo trimestre 2025.

Nel primo trimestre 2026 si segnala anche un netto rimbalzo dell'attività di collocamento di certificates (+66,1%), a fronte di una sostanziale tenuta dei collocamenti obbligazionari e dell'attività di **collocamento di OICR di terzi** (+1,8%).

Anche i ricavi derivanti dalla **distribuzione di prodotti assicurativi** evidenziano segnali di ripresa

rispetto all'esercizio precedente (+3,7%), grazie ad un buon andamento delle masse medie (+3,8%) ma continuano ad essere penalizzati da una rilevante incidenza di prodotti tradizionali a bassa redditività.

Le **commissioni attive su altri servizi bancari e finanziari**, al netto delle commissioni di consulenza evoluta BGPA, si attestano infine su di un livello di 28,6 milioni di euro (+11,4%), grazie anche alla crescita dell'attività di negoziazione (+15,1%).

L'apporto dell'operatività di Intermonte (7,0 milioni di euro), che ha interessato i comparti della negoziazione (3,7 milioni di euro) e dell'advisory (3,4 milioni di euro) è rimasto sostanzialmente stabile.

COMMISSIONI ATTIVE DA ALTRI SERVIZI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Consulenza in materia di investimenti e struttura finanziaria Intermonte	3.355	3.500	-145	-4,1%
Altre commissioni di consulenza	21	21	-	-
Commissioni di negoziazione di titoli e custodia	21.913	19.030	2.883	15,1%
Commissioni servizi di incasso e pagamento	825	789	36	4,6%
Commissioni e spese tenuta conto	1.008	952	56	5,9%
Commissioni su altri servizi	1.430	1.337	93	7,0%
Totale commissioni attive da altri servizi	28.552	25.629	2.923	11,4%

4.4 Le commissioni passive

Le commissioni passive, comprensive degli accantonamenti di natura provvigionale⁶, ammontano a 160,1 milioni di euro, con un incremento di 9,7 milioni di euro rispetto al primo trimestre 2025 (+6,4%).

Al netto delle commissioni retrocesse sul margine di interesse⁷, il pay out ratio complessivo della Banca, rapportato all'aggregato delle commissioni attive (al netto delle performance fee), si attesta al 52,4%, in lieve calo rispetto al 53,0% registrato nel primo trimestre 2025.

COMMISSIONI PASSIVE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Pay out ordinario	102.894	95.354	7.540	7,9%
- di cui: remunerazione su margine di interesse	2.174	2.603	-429	-16,5%
Pay out straordinario	31.476	30.840	636	2,1%
Altri oneri per mantenimento rete	8.030	7.553	477	6,3%
Commissioni passive per offerta fuori sede	142.400	133.747	8.653	6,5%
Commissioni su gestioni di portafoglio	10.940	10.304	636	6,2%
Altre commissioni passive	6.753	6.364	389	6,1%
Totale	160.093	150.415	9.678	6,4%

Le **provvigioni passive per offerta fuori sede**, a favore della rete di consulenti finanziari, si attestano su un livello di 160,1 milioni di euro (+6,4%) per effetto della crescita del pay out ordinario (+7,5 milioni di euro), trainato dalle provvigioni di gestione (+3,8 milioni di euro, +5,7%), dalle commissioni di sottoscrizione (+1,9 milioni di euro), grazie ai collocamenti obbligazionari, e dagli altri servizi (+1,3 milioni di euro), che includono commissioni riconosciute sull'attività di negoziazione e di advisory.

⁶ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico consolidato riclassificato si è proceduto alla riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvigionale relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento. Conseguentemente l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci per un ammontare di 3,8 milioni di euro relativamente al 2026 e di 4,7 milioni per il 2025.

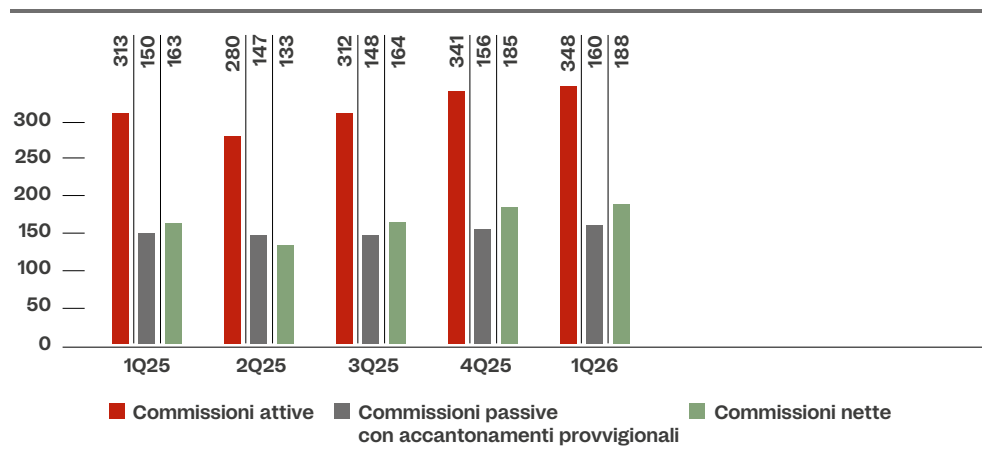
⁷ Il pay out ratio complessivo non include al numeratore, per un ammontare di 2,2 milioni di euro le commissioni passive che vengono retrocesse alla rete di vendita in relazione al margine di interesse (2,6 milioni di euro nel primo trimestre 2025). Al 31.03.2026 l'incidenza di tali commissioni è stata pari al 2,6% del margine di interesse.

L'incremento del pay out straordinario (+2,1%) è invece sostanzialmente imputabile alla crescita organica (+6,2%) a fronte di un lieve calo della remunerazione dell'attività di reclutamento (-2,8%).

Le **commissioni su gestioni di portafoglio**, per un ammontare di 10,9 milioni di euro, si riferiscono in massima parte alle commissioni di amministrazione e delega di gestione a terzi sostenute dalla Management company del Gruppo per la gestione delle Sicav amministrare.

Le **altre commissioni passive su altri servizi bancari e finanziari**, per un ammontare di 6,8 milioni di euro, includono principalmente le commissioni passive di custodia e negoziazione e su servizi di incasso e pagamento.

COMMISSIONI NETTE TRIMESTRALI (MILIONI DI EURO)



4.5 I costi operativi

I **costi operativi** ammontano a **90,8 milioni di euro** (+9,9% su base annuale), con un incremento di **8,1 milioni di euro** ascrivibile, per 2,2 milioni, ad oneri non ricorrenti legati all'implementazione di progetti strategici.

Al netto di tali poste, i **costi operativi "core"**⁸ sono stati invece pari a **82,5 milioni di euro**, con una crescita dell'8,3%, riconducibile ai significativi investimenti in ambito IT, AI/Data e People, finalizzati a sostenere la crescita del business e al continuo miglioramento dell'efficienza nel digitale.

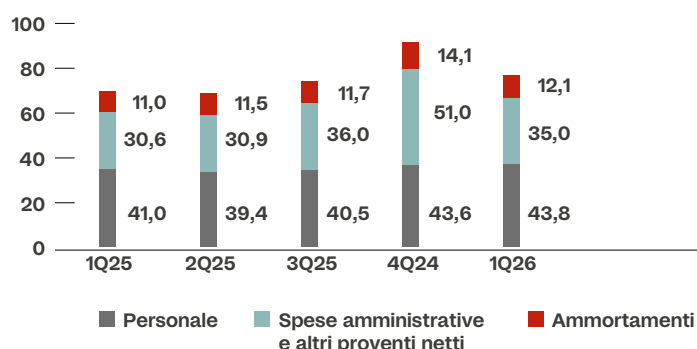
Gli indici di efficienza operativa si mantengono su livelli di eccellenza, anche tenendo conto della componente relativa al Gruppo Intermonte; i **costi totali sulle masse** sono stati pari a 32 bps, stabile rispetto al primo trimestre 2025 e il **Cost/Income ratio**, su basi rettifiche per le componenti non ricorrenti, si è attestato al 38,0% rispetto al 37,5% del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

COSTI OPERATIVI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Spese per il personale	43.757	40.992	2.765	6,7%
Spese amministrative e altri proventi netti	34.953	30.607	4.346	14,2%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	12.053	11.023	1.030	9,3%
Costi operativi	90.763	82.622	8.141	9,9%

⁸ Costi operativi, al netto delle componenti non ricorrenti, pari a 2,2 milioni di euro (1,0 milioni di euro nel 2025) e dei costi afferenti il personale di vendita, pari a 6,1 milioni di euro (5,5 milioni di euro nel 2025).

STRUTTURA DEI COSTI OPERATIVI (MILIONI DI EURO)



Nell'ambito dell'aggregato, le **spese per il personale** dipendente e atipico e per gli amministratori raggiungono un livello di **43,7 milioni di euro** con un aumento di **2,8 milioni di euro** (+6,7%), evidenziando un incremento della componente ordinaria (+7,7%) e in minor misura della componente variabile (+4,5%).

SPESE PER IL PERSONALE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1) Personale dipendente	42.795	40.075	2.720	6,8%
Retribuzione ordinaria	31.477	29.238	2.239	7,7%
Retribuzione variabile e incentivazioni	9.076	8.687	389	4,5%
Altri benefici a favore dei dipendenti	2.242	2.150	92	4,3%
2) Altro personale	237	128	109	85,2%
3) Amministratori e Sindaci	725	789	-64	-8,1%
Totale	43.757	40.992	2.765	6,7%

Il personale del Gruppo con contratto di lavoro dipendente è costituito a fine trimestre da 1.329 unità, in crescita di 64 unità rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2025 (+5,1%).

PERSONALE DIPENDENTE

	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE		MEDIA POND. (*)		
			NUMERO	%	31.12.2025	2026	2025
Dirigenti	103	100	3	3,0%	102	103	89
Quadri direttivi	475	450	25	5,6%	476	476	423
Restante personale	751	715	36	5,0%	735	716	647
Totale personale dipendente	1.329	1.265	64	5,1%	1.313	1.294	1.159

(*) Media ponderata trimestrale con part time convenzionalmente al 50%.

L'aggregato delle **altre spese amministrative e altri proventi netti**, infine, si attesta su di un livello di 35,0 milioni di euro con un incremento di 4,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente dei maggiori costi dell'infrastruttura IT e degli oneri progettuali.

4.6 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

Gli **accantonamenti netti** ai fondi di natura non provvigionale⁹ ammontano a **16,3 milioni di euro** con una contrazione di 2,3 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente dei minori stanziamenti per interventi commerciali.

ACCANTONAMENTI NETTI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Fondo rischi e oneri su personale	697	563	134	23,8%
Fondo rischi contenzioso legale	1.692	1.465	227	15,5%
Fondo rischi indennità contrattuali Rete di vendita	7.933	7.093	840	11,8%
Altri fondi per rischi ed oneri	5.996	9.515	-3.519	-37,0%
Totale	16.318	18.636	-2.318	-12,4%

In particolare, gli accantonamenti per indennità contrattuali a favore della rete di vendita (7,9 milioni di euro) includono accantonamenti ai fondi di natura attuariale per un ammontare di 5,8 milioni di euro, in crescita rispetto all'esercizio precedente, in conseguenza dell'effetto combinato dell'incremento delle basi provvigionali (+0,9 milioni di euro) e dall'impatto dell'incremento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione degli stessi (+0,1 milioni di euro). Quest'ultimo dato risulta determinato dalla differenza fra il minor onere di 0,4 milioni di euro rilevato nel 2026 rispetto alle eccedenze per 0,5 milioni del corrispondente periodo dell'esercizio precedente¹⁰.

Nella medesima voce confluisce l'impatto del piano di incentivazione triennale, pari a 2,2 milioni di euro, che appare in linea ai valori del corrispondente periodo dell'esercizio precedente¹¹.

Gli accantonamenti per altri rischi ed oneri includono un ulteriore stanziamento prudenziale di 5,0 milioni di euro, in calo di 3,0 milioni rispetto a quanto stanziato nel primo trimestre 2025, a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca, che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite e a sostenere la fidelizzazione della stessa.

4.7 Rettifiche di valore

Nel primo trimestre 2026, sono state rilevate **rettifiche di valore nette da deterioramento** per 0,7 milioni di euro, in lieve crescita rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2025 (+0,1 milioni di euro), principalmente per effetto delle rettifiche di portafoglio su finanziamenti a clientela non deteriorati.

⁹ Gli accantonamenti di natura provvigionale, per un ammontare di 3,8 milioni di euro (4,7 milioni nel 2025) sono esposti nell'ambito dell'aggregato delle commissioni passive.

¹⁰ Il tasso di attualizzazione applicato ai fondi attuariali viene determinato sulla base della media annuale dei tassi Eurirs riferiti alla vita media della popolazione incrementati dello spread fra BTP decennale ed Eurirs decennale. L'incremento del tasso utilizzato ha recepito quindi la variazione della media dei tassi di interesse e degli spread sui titoli di stato, nel periodo giugno 2025-marzo 2026 (3,69%) rispetto alla precedente rilevazione riferita al periodo marzo 2025-dicembre 2025 (3,65%) utilizzata per la valutazione dei fondi attuariali al 31.12.2025. Si segnala che nel primo trimestre 2025 il tasso di attualizzazione utilizzato, calcolato sul periodo giugno 2024-marzo 2025, era stato del 3,74% a fronte del 3,69% utilizzato per la valutazione al 31.12.2024.

¹¹ Le commissioni in corso di maturazione in relazione al piano triennale, in quanto legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscaldate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura simile riconosciute alla rete di vendita. L'accantonamento rilevato a conto economico rappresenta pertanto la quota di competenza riferibile ai dodici mesi dell'incentivazione complessivamente attribuibile alla rete di vendita.

RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	RETTIFICHE DI VALORE	RIPRESE DI VALORE	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE
Rettifiche/Riprese specifiche	-1.367	951	-416	-690	274
Crediti deteriorati portafoglio bancario	-1.190	951	-239	-647	408
Crediti funzionamento vs clientela	-177	-	-177	-43	-134
Rettifiche/Riprese di portafoglio	-315	26	-289	109	-398
Titoli di debito non deteriorati	-	26	26	-303	329
Finanziamenti non deteriorati a clientela e banche	-315	-	-315	412	-727
Totale	-1.682	977	-705	-581	-124

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese (ECL) sul portafoglio titoli di debito non evidenziano impatti netti significativi, a fronte di riprese nette per 0,3 milioni di euro rilevate nel primo trimestre 2025, per effetto, principalmente, di una contenuta riduzione del profilo di rischio del portafoglio di titoli governativi e corporate, parzialmente compensata dall'espansione del portafoglio.

Gli stanziamenti a fronte delle perdite attese sui finanziamenti a clientela e banche non deteriorati (Stage 1 e Stage 2) evidenziano, invece, rettifiche di valore nette per 0,3 milioni di euro, a fronte di riprese nette per 0,4 milioni nel primo trimestre 2025 (-0,7 milioni di euro), per effetto principalmente dell'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Le rettifiche di valore analitiche nette ammontano nel complesso a poco più di 0,4 milioni di euro, e si riferiscono prevalentemente al portafoglio bancario di crediti deteriorati e al comparto delle esposizioni past due e, in minor misura, ad anticipazioni ad ex consulenti finanziari.

4.8 Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo

Al 31.03.2026 la voce include solo un accantonamento prudenziale a fronte dei contributi ordinari 2026 al Fondo di garanzia assicurativo dei Rami Vita, per un ammontare di 0,6 milioni di euro, in linea con quanto stanziato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

A seguito dell'approvazione dello statuto del Fondo a fine 2025, nel corso del mese di marzo 2026 è stata avviata la procedura per la convocazione dell'assemblea degli aderenti chiamata ad eleggere gli organi sociali dello stesso, che successivamente procederanno alla predisposizione dei vari regolamenti attuativi necessari per l'avvio dell'operatività.

4.9 Le imposte sul reddito

Le **imposte sul reddito** del periodo su base corrente e differita sono state stimate nella misura di 44,8 milioni di euro, con un incremento di 7,4 milioni di euro rispetto alla stima effettuata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio 2025.

Il tax rate complessivo stimato si attesta al 26,2%, in lieve aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente, pari al 25,3%, per effetto della crescita dell'incidenza delle imposte sostenute in giurisdizioni estere e degli effetti delle disposizioni tributarie introdotte dalla legge di bilancio 2026.

IMPOSTE SUL REDDITO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Imposte correnti del periodo	-40.082	-39.701	-381	1,0%
Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-5.153	1.617	-6.770	n.a.
Variazione delle imposte differite (+/-)	424	649	-225	-35%
Totale imposte	-44.811	-37.435	-7.376	19,7%

4.10 L'utile per azione

Il primo trimestre dell'esercizio 2026 si chiude, così, con un utile netto base per azione pari a 1,11 euro.

UTILE PER AZIONE

	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile consolidato (migliaia di euro)	126.426	110.295	16.131	14,6%
Utile attribuibile alle azioni ordinarie (migliaia di euro)	126.426	110.295	16.131	14,6%
Numero medio delle azioni in circolazione (migliaia)	113.910	114.011	-101	-0,1%
EPS - Earning per share (euro)	1,11	0,97	0,14	14,7%
Numero medio delle azioni in circolazione a capitale diluito	113.910	114.008	-98	-0,1%
EPS - Earning per share diluito (euro)	1,11	0,97	0,14	14,7%

4.11 La redditività complessiva

La redditività complessiva del Gruppo bancario è determinata dal risultato netto consolidato e da tutte le altre componenti che concorrono alla performance aziendale senza transitare per il conto economico, quali la variazione delle riserve da valutazione su titoli valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Alla fine del primo trimestre 2026, quest'ultima componente evidenzia un contributo negativo complessivo di 10,2 milioni di euro, a fronte di una variazione netta positiva di 0,2 milioni di euro registrata alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente, per effetto principalmente del decremento delle riserve patrimoniali da valutazione sul portafoglio dei titoli di debito HTCS (-5,8 milioni di euro) e della riserva di copertura dei flussi finanziari (-4,1 milioni di euro) e per il residuo dalle altre riserve (-0,3 milioni di euro).

REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA DI PERTINENZA DEL GRUPPO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Utile netto	126.426	110.617	15.809	14,3%
Altre componenti reddituali al netto delle imposte:				
Con rigiro a conto economico:				
Differenze cambio	43	-788	831	-105,5%
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-5.778	1.018	-6.796	n.a.
Copertura dei flussi finanziari	-4.150	-610	-3.541	n.a.
Senza rigiro a conto economico:				
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	150	-266	417	-156,4%
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	-501	864	-1.365	-158,0%
Totale altre componenti di reddito al netto delle imposte	-10.236	218	-10.454	n.a.
Redditività complessiva	116.190	110.835	5.355	4,8%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	-	322	-322	-100,0%
Redditività consolidata complessiva di pertinenza del Gruppo	116.190	110.513	5.677	5,1%

5. Gli aggregati patrimoniali e il patrimonio netto

Alla fine del primo trimestre dell'esercizio 2026, il totale delle attività consolidate si attesta a 19,0 miliardi di euro, con un incremento di 0,5 miliardi di euro (+2,9%) rispetto al volume degli attivi registrato alla fine dell'esercizio 2025.

Il volume degli impieghi caratteristici si è attestato su di un livello di 17,8 miliardi di euro con un incremento di 0,7 miliardi di euro (+3,9%) rispetto alla fine dell'esercizio 2025, mentre la raccolta complessiva raggiunge un livello di 16,3 miliardi di euro, con un incremento di 0,4 miliardi di euro (+2,5%).

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie al fair value a conto economico	756.429	649.848	106.581	16,4%
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.778.672	3.545.783	-767.111	-21,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.216.784	12.896.140	1.320.644	10,2%
a) crediti verso banche (*)	3.546.863	3.702.404	-155.541	-4,2%
b) crediti verso clientela	10.669.921	9.193.736	1.476.185	16,1%
Derivati di copertura	149.678	153.464	-3.786	-2,5%
Partecipazioni	620	620	-	-
Attività materiali e immateriali	356.421	364.554	-8.133	-2,2%
Attività fiscali	161.678	186.645	-24.967	-13,4%
Altre attività	572.056	657.460	-85.404	-13,0%
Attività in corso di dismissione	1.508	1.508	-	-
Totale attivo	18.993.846	18.456.022	537.824	2,9%

(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	16.321.513	15.922.718	398.795	2,5%
a) debiti verso banche	415.610	310.290	105.320	33,9%
b) debiti verso clientela	15.905.903	15.612.428	293.475	1,9%
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	362.237	293.990	68.247	23,2%
Passività fiscali	16.317	13.820	2.497	18,1%
Altre passività	284.531	304.963	-20.432	-6,7%
Fondi a destinazione specifica	322.914	339.175	-16.261	-4,8%
Riserve da valutazione	-8.352	1.884	-10.236	n.a.
Strumenti di capitale	105.000	105.000	-	-
Riserve	1.390.054	944.990	445.064	47,1%
Sovrapprezzi di emissione	52.437	52.457	-20	-
Capitale	116.852	116.852	-	-
Azioni proprie (-)	-96.083	-96.168	85	-0,1%
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	10.496	-10.496	-100,0%
Utile (Perdita) di periodo (+/-)	126.426	445.845	-319.419	-71,6%
Totale passivo e patrimonio netto	18.993.846	18.456.022	537.824	2,9%

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

VOCI DELL'ATTIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024
Attività finanziarie al fair value a conto economico	756.429	649.848	610.999	603.873	610.724	512.209
Attività finanziarie al fair value nella redditività complessiva	2.778.672	3.545.783	3.169.997	2.838.972	1.982.597	1.521.864
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	14.216.784	12.896.140	12.850.684	12.890.785	13.222.905	13.678.838
a) crediti verso banche	3.546.863	3.702.404	3.608.585	3.794.920	3.467.170	3.775.709
b) crediti verso clientela	10.669.921	9.193.736	9.242.099	9.095.865	9.755.735	9.903.129
Derivati di copertura	149.678	153.464	150.808	148.600	159.394	131.221
Partecipazioni	620	620	3.337	3.609	2.787	2.962
Attività materiali e immateriali	356.421	364.554	348.483	347.067	349.020	284.935
Attività fiscali	161.678	186.645	125.674	119.570	121.108	122.889
Altre attività	572.056	657.460	577.817	625.483	537.555	566.840
Attività in corso di dismissione	1.508	1.508	-	227	227	227
Totale attivo	18.993.846	18.456.022	17.837.799	17.578.186	16.986.317	16.821.985
VOCI DEL PASSIVO (MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	30.09.2025	30.06.2025	31.03.2025	31.12.2024
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	16.321.513	15.922.718	15.424.446	15.036.598	14.529.661	14.521.277
a) debiti verso banche	415.610	310.290	444.321	374.458	330.887	356.431
b) debiti verso clientela	15.905.903	15.612.428	14.980.125	14.662.140	14.198.774	14.164.846
Passività finanziarie di negoziazione e copertura	362.237	293.990	225.332	226.955	210.748	177.054
Passività fiscali	16.317	13.820	41.708	22.747	45.129	18.267
Altre passività	284.531	304.963	357.343	593.204	261.315	301.085
Fondi a destinazione specifica	322.914	339.175	331.806	335.825	350.557	344.379
Riserve da valutazione	-8.352	1.884	6.193	10.947	8.590	8.372
Strumenti di capitale	105.000	105.000	105.000	105.000	104.353	100.000
Riserve	1.390.054	944.990	947.269	943.740	1.274.418	838.350
Sovrapprezzi di emissione	52.437	52.457	52.457	52.414	52.437	52.392
Capitale	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852	116.852
Azioni proprie (-)	-96.083	-96.168	-95.510	-76.404	-87.841	-87.268
Patrimonio di pertinenza di terzi	-	10.496	10.293	10.156	9.803	-
Utile consolidato	126.426	445.845	314.610	200.152	110.295	431.225
Totale passivo e patrimonio netto	18.993.846	18.456.022	17.837.799	17.578.186	16.986.317	16.821.985

5.1 La raccolta diretta da clientela

La raccolta diretta complessiva da clientela si attesta a 15,9 miliardi di euro, con un incremento di oltre 293 milioni di euro (+1,9%) rispetto alla situazione al 31 dicembre 2025, per effetto principalmente dell'incremento delle giacenze in conto corrente della clientela (+722 milioni di euro), parzialmente compensato dalla contrazione dell'operatività in PCT (-419 milioni di euro).

Si evidenzia a tale proposito come, nel primo trimestre dell'anno, la raccolta netta su conto corrente da clientela retail in perimetro Assoreti abbia registrato afflussi per oltre 350 milioni di euro, mentre la raccolta netta amministrata abbia registrato un progresso di poco più di 0,6 miliardi di euro.

La contrazione ha interessato principalmente le operazioni in PCT promozionali con la clientela, che a fine marzo risultano integralmente esaurite e, in minor misura, le operazioni su PCT di tesoro.

reria poste in essere sul mercato MTS Repo, gestito dalla Cassa di Compensazione e Garanzia, a brevissima scadenza, che si attestano a 917 milioni di euro (-68,6 milioni, -7,0%).

Le passività relative ai margini di variazione giornalieri incassati sul mercato Eurex si attestano a 125 milioni di euro, in calo rispetto a fine 2025 (-7,0%) e trovano contropartita nell'andamento dell'operatività su derivati di copertura.

DEBITI VERSO LA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Conti correnti e depositi liberi	14.374.916	13.652.455	722.461	5,3%
2. Depositi vincolati	61.261	60.823	438	0,7%
3. Finanziamenti	1.042.567	1.471.120	-428.553	-29,1%
Pronti contro termine passivi con CC&G (MTS Repo)	917.418	985.994	-68.576	-7,0%
Pronti contro termine passivi con clientela	-	350.531	-350.531	-100,0%
Altri (margini garanzia)	125.149	134.595	-9.446	-7,0%
4. Altri debiti	326.261	327.949	-1.688	-0,5%
Passività per lease IFRS16	134.770	137.093	-2.323	-1,7%
Debiti di funzionamento verso rete di vendita	174.927	163.535	11.392	7,0%
Altri debiti (auto traenza, somme a disposizione clientela)	16.564	27.321	-10.757	-39,4%
Totale debiti verso clientela	15.805.005	15.512.347	292.658	1,9%
Titoli in circolazione (voce 30)	100.898	100.081	817	0,8%
Totale debiti verso clientela e titoli	15.905.903	15.612.428	293.475	1,9%

La raccolta captive, generata dall'attività di tesoreria delle società del Gruppo Assicurazioni Generali, evidenzia invece nuovi afflussi netti per oltre 206 milioni di euro e si attesta, a fine periodo, a 641 milioni di euro, pari al 4,0% della raccolta complessiva, senza tenere conto degli strumenti di capitale AT1 per un ammontare di 100 milioni di euro.

RACCOLTA DA CLIENTELA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Totale raccolta gruppo Generali	641.347	435.013	206.334	47,4%
- Titoli in circolazione computabili ai fini MREL	100.898	100.081	817	0,8%
- Conti correnti	486.587	278.812	207.775	74,5%
- Passività finanziarie per lease IFRS16 e altri debiti	53.862	56.120	-2.258	-4,0%
Raccolta altri soggetti	15.264.556	15.177.415	87.141	0,6%
- Conti correnti	13.888.329	13.373.643	514.686	3,8%
- PCT e depositi vincolati	978.679	1.397.348	-418.669	-30,0%
- di cui: depositi vincolati compatibili ai fini MREL	61.261	60.823	438	0,7%
- Altri debiti	397.548	406.424	-8.876	-2,2%
Totale raccolta da clientela	15.905.903	15.612.428	293.475	1,9%

La raccolta captive include un titolo di debito, senior preferred, computabile a fini MREL, per un ammontare nominale di 100 milioni di euro, interamente sottoscritto da Assicurazioni Generali S.p.A. nella forma di un collocamento privato. L'Emissione, collocata in data 22.12.2025, ha una durata di 5 anni, potrà essere rimborsata anticipatamente dall'Emittente decorsi 4 anni dalla data di emissione ed ha una cedola annuale del 3,345%.

La raccolta da altri soggetti include depositi vincolati computabili a fini MREL per un ammontare di 61,3 milioni di euro. In particolare, si tratta di due *time deposit* accessi a luglio 2025, con vincolo a 36 mesi, senza possibilità di svincolo anticipato ed un tasso di interesse annuale del 4%.

La posizione debitoria infruttifera ammonta a oltre 191 milioni di euro ed è costituita dai debiti verso la rete di vendita per l'attività di collocamento di prodotti e servizi finanziari e dalle altre somme a disposizione della clientela, prevalentemente legate all'attività di liquidazione dei sinistri da parte delle compagnie del gruppo (assegni di auto traenza).

5.2 Gli impieghi caratteristici

Gli impieghi della gestione caratteristica ammontano complessivamente a 17,8 miliardi di euro con un incremento netto di 660 milioni di euro rispetto alla situazione patrimoniale al 31 dicembre 2025 (+3,9%).

Tale andamento è stato trainato in particolare dalla crescita degli investimenti di portafoglio in attività finanziarie (+295 milioni di euro, +2,3%) e dai finanziamenti a clientela (+434 milioni di euro, 17,2%), a fronte di una netta contrazione delle esposizioni verso banche (-221 milioni di euro, -17,1%), dovuta prevalentemente alla riduzione dei depositi a vista presso banche centrali (BCE/BCN).

La crescita dei finanziamenti a clientela è sostanzialmente imputabile ad operazioni di tesoreria in PCT, in massima parte a brevissimo termine, effettuate sul mercato eMTS gestito da CC&G e classificate fra i crediti verso clientela.

Nell'ambito delle attività valutate al fair value a conto economico, il portafoglio di trading del Gruppo bancario si attesta a circa 252 milioni di euro ed evidenzia una significativa crescita del 73,2%; tale portafoglio si riferisce, per quasi 139 milioni di euro, alle attività di Intermonte SIM e, per 113 milioni di euro, al nuovo portafoglio obbligazionario di Banca Generali finalizzato all'operatività di arbitraggio su titoli di stato quotati nel mercato obbligazionario MOT.

L'operatività di Intermonte include, inoltre, altre esposizioni verso banche e clientela, che ammontano a 91 milioni di euro e sono prevalentemente costituite da operazioni di prestito titoli con banche (22 milioni di euro) e da margini attivi su operazioni in derivati (31 milioni di euro).

IMPIEGHI FRUTTIFERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	756.429	649.848	106.581	16,4%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.778.672	3.545.783	-767.111	-21,6%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.660.624	8.704.856	955.768	11,0%
Attività finanziarie	13.195.725	12.900.487	295.238	2,3%
Finanziamenti e depositi a banche (*)	1.069.053	1.290.018	-220.965	-17,1%
Finanziamenti a clientela	2.961.658	2.527.483	434.175	17,2%
- di cui: operazioni di tesoreria su eMTS Repo	469.847	27.334	442.513	n.a.
Crediti di funzionamento e altri crediti	525.449	373.783	151.666	40,6%
Totale impieghi caratteristici	17.751.885	17.091.771	660.114	3,9%
Totale impieghi fruttiferi	17.226.436	16.717.988	508.448	3,0%

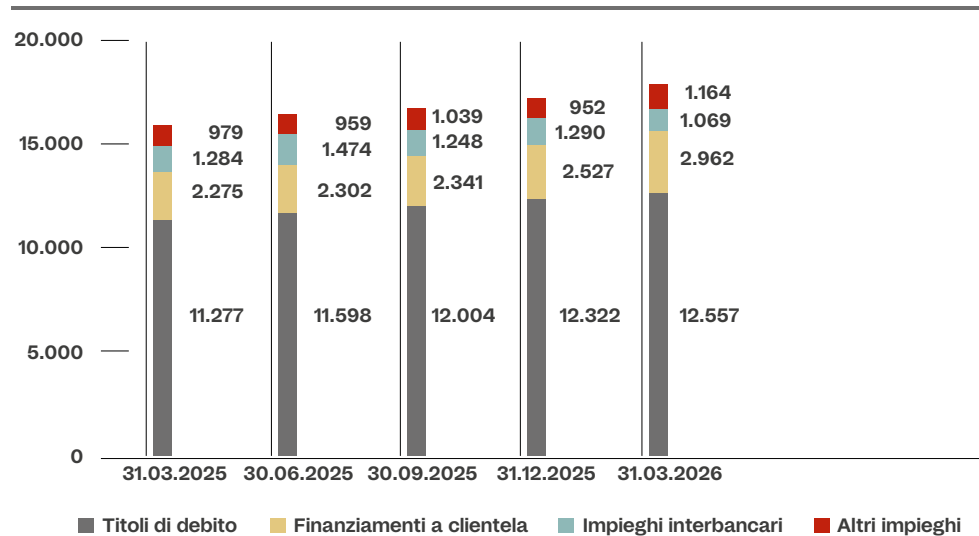
(*) I depositi a vista verso banche e i depositi liberi presso BCE sono riclassificati fra i crediti vs banche.

Nel complesso, gli investimenti in strumenti finanziari costituiscono il 76,6% del totale degli impieghi caratteristici, in lieve calo rispetto al 77,2% rilevato alla fine del 2025 e continuano ad essere concentrati sul portafoglio di titoli governativi, sovranazionali e di altri enti pubblici, che raggiunge quasi i tre quarti del portafoglio complessivo, a cui si affianca un attento processo di diversificazione diretto a investimenti in titoli di debito emessi da enti creditizi con particolare riferimento al comparto dei covered bonds.

ATTIVITÀ FINANZIARIE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Titoli governativi	8.589.876	8.418.463	171.413	2,0%
Enti sovranazionali e altri enti pubblici	1.300.127	1.258.419	41.708	3,3%
Titoli emessi da banche	2.469.414	2.457.270	12.144	0,5%
Titoli emessi da altri emittenti	197.543	188.128	9.415	5,0%
Titoli di capitale e altri strumenti finanziari al fair value	638.765	578.207	60.558	10,5%
Totale attività finanziarie	13.195.725	12.900.487	295.238	2,3%

EVOLUZIONE TRIMESTRALE DEGLI IMPIEGHI (MILIONI DI EURO)



La componente residuale dei titoli di capitale, OICR e altri titoli similari include principalmente l'investimento, per un ammontare di 479,4 milioni di euro, delle quote del Fondo Forward, un FIA di diritto italiano gestito da Gardant SGR, specializzato in investimenti illiquidi¹².

Il portafoglio Held to Collect (HTC), alimentato dalle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato e detenute a scopo d'investimento durevole, alla fine del trimestre si attesta su di un livello di quasi 9,7 miliardi, pari al 73,2% del totale delle attività finanziarie, sostanzialmente in crescita di quasi un miliardo di euro rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+11,0%).

Il portafoglio Held to Collect and Sell (HTCS), ovvero delle attività finanziarie valutate al fair value in contropartita al patrimonio netto senza particolari vincoli temporali, si attesta invece a 2,8 miliardi di euro, ed evidenzia un netto calo rispetto alla fine dell'esercizio precedente (-21,6%), che controbilancia parzialmente l'andamento del portafoglio HTC.

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'operatività su derivati costituita da asset swap, mediante la negoziazione di Interest rate swaps a copertura di titoli di debito, costituiti prevalentemente da emissioni governative, italiane ed estere, a tasso fisso o index link, allocati nei portafogli HTCS e HTC.

Per ogni derivato di copertura viene attivata una specifica relazione di copertura di tipo Fair value hedge, caratterizzata da un elevato livello di efficacia.

Alla fine del primo trimestre 2026, gli importi nozionali dei derivati di copertura specifica in essere ammontano a 5.443 milioni di euro, di cui 111 milioni di euro afferenti al portafoglio HTCS.

Tale portafoglio include anche, per un nozionale complessivo di 1.022 milioni di euro, alcune contro coperture di tipo cash flow hedge, attivate su alcune posizioni di asset swap, in massima parte a copertura del portafoglio HTC.

Nel complesso il portafoglio di asset swap, comprensivo delle contro coperture, evidenzia un valore di bilancio netto di 4.603 milioni di euro, sostanzialmente allineato con il fair value dello stesso.

È stata inoltre attivata una copertura generica (macro hedge) sul rischio tasso delle passività stabili a vista del passivo (*core deposits*), realizzata sempre mediante contratti di IRS, che attualmente contribuisce con un nozionale di 4.500 milioni di euro e un fair value positivo netto di 0,6 milioni di euro.

Il portafoglio complessivo rimane incentrato sul debito sovrano e sovranzionale che, a fine trimestre, evidenzia una crescita di 213 milioni di euro (+2,2%) e un'incidenza del 75% sul totale degli impieghi in strumenti finanziari.

¹² Per maggiori approfondimenti sull'operazione di ristrutturazione di un portafoglio di titoli senior emessi da alcune società veicolo di cartolarizzazioni di crediti sanitari che Banca Generali ha acquistato dalla propria clientela e contestualmente trasferito al Fondo Forward, sottoscrivendone le quote, si rinvia a quanto esposto nella Relazione Annuale Integrata 2021 e in particolare nella Parte E della Nota integrativa del Bilancio individuale e consolidato e nel paragrafo "Oneri straordinari" della Relazione sulla gestione.

La quota del portafoglio investita in titoli governativi italiani cresce lievemente a 5,9 miliardi di euro (+1,0%), con un'incidenza sul volume totale del comparto sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente al 60,0%.

Il debito sovrano e sovranazionale estero registra inoltre un progresso di quasi 157 milioni di euro (+4,1%), attestandosi su un livello di poco meno di 4,0 miliardi di euro, pari al 40,1% del portafoglio governativo complessivo.

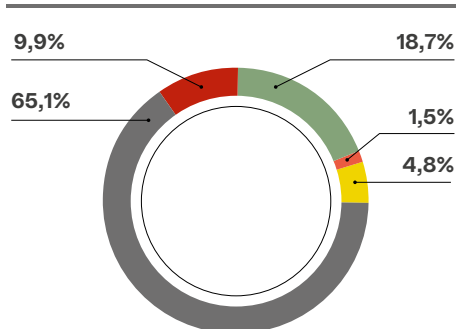
Da un punto di vista geografico, gli investimenti in titoli governativi esteri si concentrano prevalentemente su emissioni di Paesi UE, con particolare riferimento alla Penisola Iberica e alla Francia.

ATTIVITÀ FINANZIARIE - ESPOSIZIONE AL RISCHIO SOVRANO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Esposizione al rischio sovrano per portafoglio:				
Attività finanziarie valutate al fair value a conto economico	129.364	90.250	39.114	43,3%
Attività finanziarie valutate al fair value nella redditività complessiva	2.715.613	3.443.606	-727.993	-21,1%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.045.026	6.143.026	902.000	14,7%
Totale governativi esteri	3.967.599	3.811.065	156.534	4,1%
Totale governativi italiani	5.922.404	5.865.817	56.587	1,0%

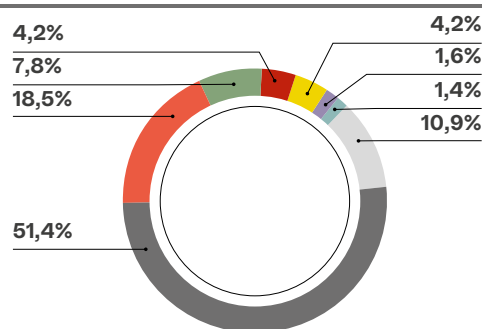
La ripartizione geografica complessiva del portafoglio titoli di debito evidenzia conseguentemente una minore incidenza degli investimenti legata alle emissioni nazionali, che si attestano al 51,4%, seguita dalle esposizioni verso emittenti francesi (18,5%) e verso istituzioni UE (7,8%).

COMPOSIZIONE DEL PORTAFOGLIO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE



- Titoli governativi
- Enti sovranazionali e altri enti pubblici
- Titoli emessi da banche
- Titoli emessi da altri emittenti
- Titoli di capitale e altri strumenti finanziari al fair value

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA DEL PORTAFOGLIO TITOLI



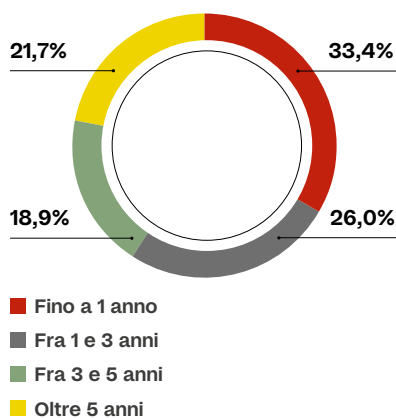
- Italia
- Francia
- Istituzioni UE
- Spagna
- Germania
- Austria
- Finlandia
- Altri Paesi

Alla fine del primo trimestre 2026, la quota di attività finanziarie con *maturity* superiore ai 3 anni si è attestata al 40,6%, in lieve crescita rispetto ai valori di fine 2025 (38,6%).

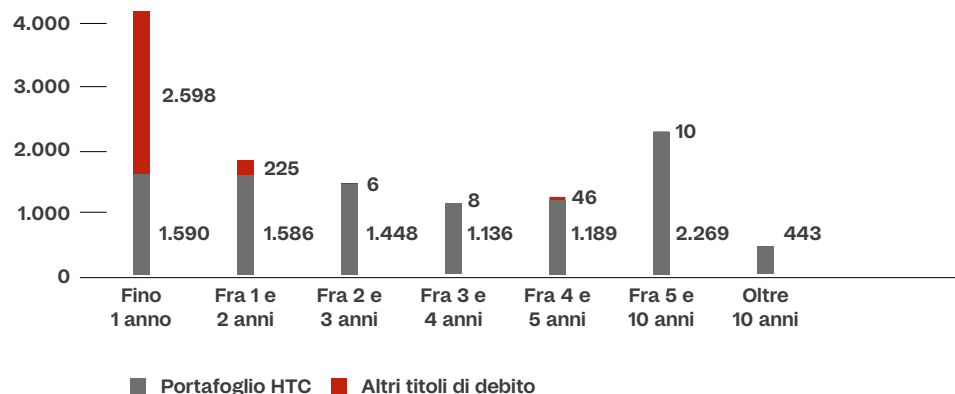
Il portafoglio titoli di debito presenta inoltre una vita media residua complessiva di circa 3,3 anni. In particolare, la *maturity* media del portafoglio HTC si attesta a 4,3 anni, mentre quella del portafoglio HTCS è scesa a 0,7 anni.

Il portafoglio è inoltre costituito per il 35,9% da emissioni con cedola a tasso variabile o inflation linked, compresi i titoli oggetto di copertura e per il 64,1% da emissioni a tasso fisso.

PORTAFOGLIO BONDS PER CLASSE DI MATURITÀ AL 31.03.2026



MATURITÀ DEL PORTAFOGLIO BONDS (MILIONI DI EURO)



Le **operazioni di finanziamento** a clientela raggiungono un livello di circa **2.962 milioni di euro** e, al netto delle operazioni di tesoreria effettuate sul mercato eMTS gestito da CC&G, non evidenziano scostamenti significativi rispetto alla fine dell'esercizio 2025 (-0,3%).

In tale contesto si evidenzia tuttavia una lieve contrazione delle operazioni relative a mutui e prestiti personali parzialmente compensate dalla crescita delle esposizioni in conto corrente.

In particolare, le operazioni Lombard, costituite da esposizioni in conto corrente integralmente garantite da pegno su strumenti finanziari, si attestano a **1.581 milioni di euro** (+0,5%).

FINANZIAMENTI E CREDITI DI FUNZIONAMENTO E ALTRE OPERAZIONI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Conti correnti attivi	1.973.503	1.969.402	4.101	0,2%
Mutui e prestiti personali	510.465	522.645	-12.180	-2,3%
Altri finanziamenti e prestiti non in c/c	7.843	8.102	-259	-3,2%
PCT attivi con CC&G MTS REPO	469.847	27.334	442.513	n.a.
Finanziamenti	2.961.658	2.527.483	434.175	17,2%
Crediti di funzionamento verso società prodotto	189.793	182.111	7.682	4,2%
Anticipazioni a rete di vendita	93.764	53.721	40.043	74,5%
Margini giornalieri Borsa fruttiferi	161.416	88.684	72.732	82,0%
Competenze da addebitare e altri crediti	31.515	35.904	-4.389	-12,2%
- di cui: crediti di regresso e diritti di usufrutto	27.997	20.984	7.013	33,4%
Crediti di funzionamento e altre operazioni	476.488	360.420	116.068	32,2%

I **crediti di funzionamento e le altre operazioni** ammontano a oltre 476 milioni di euro con un incremento di 116 milioni di euro (+32,2%), imputabile alle anticipazioni erogate alla rete di vendita in relazione alla quota corrente della remunerazione variabile (+40,0 milioni di euro) e ai margini versati su operazioni in derivati (+72,7 milioni di euro) in parte riferibili all'operatività di Intermonte.

In tale comparto sono compresi, per un ammontare di **28,0 milioni di euro**, i crediti di regresso vantati dalla Banca in relazione all'escussione di garanzie finanziarie rilasciate alla clientela afferenti ad investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite.

Si tratta, in particolare, di esposizioni qualificabili come crediti acquisiti/originati deteriorati (POCI) rientranti nel perimetro delle esposizioni deteriorate iscritte fra i crediti verso clientela, valutati al costo ammortizzato al netto di write off per 109,5 milioni di euro.

Nel corso del primo trimestre l'ammontare dei crediti si è incrementato di 6,6 milioni di euro per effetto di nuove escussioni, al netto di write off iniziali per 26,4 milioni di euro, oltre ad interessi maturati per 0,4 milioni di euro e non vi sono stati recuperi.

Le **esposizioni deteriorate** nette relative al comparto dei finanziamenti verso clientela ammontano a **13,3 milioni di euro**, pari allo **0,45%** del totale dell'aggregato di cui alla tabella precedente. Tale aggregato include tuttavia ancora alcune esposizioni provenienti dal portafoglio di Banca del Gottardo Italia, integralmente coperte dalla garanzia di rimborso concessa da BSI S.A. (ora EFG Bank AG) all'atto della cessione di tale società (*indemnity*) e in gran parte assistite a tale scopo da versamenti di *cash collateral* effettuati dalla controparte.

Al netto di tale aggregato le esposizioni deteriorate verso clientela ammontano a **8,0 milioni di euro** e sono costituite per quasi il 75% da affidamenti assistiti da garanzie reali finanziarie, principalmente nella forma del pegno su strumenti finanziari, o assimilate quali il mandato al riscatto polizza.

Le esposizioni derivanti da finanziamenti a clientela non garantite e ad effettivo rischio banca ammontano pertanto solo a **2,0 milioni di euro**, pari a circa lo **0,07%** del totale dei finanziamenti a clientela.

Il portafoglio dei *non-performing loans*, come sopra definito, registra un decremento di 1,0 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione dalle posizioni scadute o sconfinanti.

ESPOSIZIONI DETERIORATE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026				31.12.2025				VARIAZIONE	
	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	SOFFERENZE	INADEMPIENZE PROBABILI (UTP)	ESPOSIZIONI SCADUTE E/O SCONFINANTI	TOTALE	DIFF.	VAR. %
Esposizione lorda	16.820	3.505	11.683	32.008	16.882	2.973	13.125	32.980	-972	-3%
Rettifiche di valore	11.211	2.112	5.310	18.633	11.320	1.703	5.483	18.506	127	1%
Esposizione totale netta	5.609	1.393	6.373	13.375	5.562	1.270	7.642	14.474	-1.099	-8%
Esposizione lorda	13.411	-	-	13.411	13.382	-	-	13.382	29	-
Rettifiche di valore	8.099	-	-	8.099	8.099	-	-	8.099	-	-
Esposizione coperta da indemnity netta	5.312	-	-	5.312	5.283	-	-	5.283	29	1%
Esposizione lorda	3.409	3.505	11.683	18.597	3.500	2.973	13.125	19.598	-1.001	-5%
Rettifiche di valore	3.112	2.112	5.310	10.534	3.221	1.703	5.483	10.407	127	1%
Esposizione al netto indemnity	297	1.393	6.373	8.063	279	1.270	7.642	9.191	-1.128	-12%
Esposizione garantita netta	174	1.252	4.646	6.072	147	1.153	6.037	7.337	-1.265	-17%
Esposizione non garantita netta	123	141	1.727	1.991	132	117	1.605	1.854	137	7%

Al 31 marzo 2026, la posizione interbancaria, al netto del portafoglio titoli e dei crediti di funzionamento, evidenzia un saldo creditorio netto di oltre 653 milioni di euro, in calo rispetto all'esposizione netta di quasi 980 milioni di euro registrata alla fine dell'esercizio precedente (-33,3%), a causa principalmente dell'effetto combinato:

- > della riduzione dell'esposizione netta verso banche centrali (-255 milioni di euro), prevalentemente costituita da depositi overnight al servizio di operazioni di tesoreria;
- > della contrazione dell'esposizione netta in PCT (-179 milioni di euro), principalmente dovuta alla riduzione delle operazioni di impiego;
- > della crescita dell'esposizione netta verso banche (+131 milioni di euro), in relazione ai depositi e margini a garanzia su derivati OTC e delle altre esposizioni nette in conto corrente e altri debiti;
- > dell'inclusione dell'indebitamento netto derivante dalle operazioni di prestito titoli, con collateral costituito da titoli di capitale di Intermonte (-23 milioni di euro).

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
1. Crediti a vista	151.839	380.674	-228.835	-60,1%
Depositi liberi con BCE e BCN nazionali (*)	38.322	303.675	-265.353	-87,4%
Conti correnti di corrispondenza	113.517	76.999	36.518	47,4%
2. Crediti a termine	917.214	909.344	7.870	0,9%
Riserva obbligatoria	138.472	128.547	9.925	7,7%
Depositi vincolati	155.826	76.805	79.021	102,9%
Pronti contro termine	389.972	487.477	-97.505	-20,0%
Prestito titoli	21.897	24.374	-2.477	-10,2%
Margini a garanzia	211.047	192.141	18.906	9,8%
Totale finanziamenti a banche	1.069.053	1.290.018	-220.965	-17,1%
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	n.a.
2. Debiti verso banche	415.610	310.290	105.320	33,9%
Conti correnti di corrispondenza	66.932	56.686	10.246	18,1%
Depositi vincolati	-	30.000	-30.000	-100,0%
Pronti contro termine	267.421	186.024	81.397	43,8%
Prestito titoli	40.871	20.188	20.683	102,5%
Margini a garanzia	2.200	7.550	-5.350	-70,9%
Debiti per leasing	1.229	1.456	-227	-15,6%
Altri debiti	36.957	8.386	28.571	n.a.
Totale debiti verso banche	415.610	310.290	105.320	33,9%
Posizione interbancaria netta	653.443	979.728	-326.285	-33,3%

(*) Riclassificati dalla voce 10 Cassa e crediti a vista verso banche centrali.

5.3 I fondi per rischi ed oneri

I fondi a destinazione specifica ammontano complessivamente a quasi 323 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'esercizio precedente (-4,8%); si riferiscono prevalentemente agli impegni per indennità contrattuali a favore della rete di vendita.

FONDI PER RISCHI E ONERI

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Trattamento di fine rapporto subordinato	2.786	2.940	-154	-5,2%
Fondi rischi ed oneri per quiescenza e obblighi simili	3.905	3.278	627	19,1%
Altri Fondi per rischi ed oneri	316.223	332.957	-16.734	-5,0%
Fondi per oneri del personale	13.839	12.502	1.337	10,7%
Fondo piano di esodi volontari	7.485	7.485	-	0,0%
Fondi rischi per controversie legali	14.698	14.922	-224	-1,5%
Fondi per indennità contrattuali della rete di vendita	220.122	217.249	2.873	1,3%
Fondi per incentivazioni alla rete di vendita	33.185	31.223	1.962	6,3%
Fondi rischi per contenzioso fiscale e contributivo-previdenziale	568	571	-3	-0,5%
Altri fondi per rischi ed oneri	26.326	49.005	-22.679	-46,3%
- di cui: fondi rischi garanzie rilasciate e impegni	123	26.192	-26.069	-99,5%
Totale Fondi	322.914	339.175	-16.261	-4,8%

Le indennità contrattuali si riferiscono:

- › agli stanziamenti a copertura dell'indennità di fine rapporto dei consulenti finanziari prevista dall'art. 1751 del codice civile, valutati su base attuariale, per un ammontare di 107,4 milioni di euro;
- › ad altre indennità legate alla cessazione del rapporto di agenzia o dell'incarico manageriale (indennità valorizzazione manageriale, indennità valorizzazione portafoglio, bonus previdenziale), per 33,2 milioni di euro;
- › al fondo al servizio dei cicli annuali del Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita 2017-2026, per un ammontare di 36,1 milioni di euro;
- › al fondo a copertura del piano di incentivazione triennale destinato alla rete di vendita, per un ammontare di 43,4 milioni di euro.

Il Programma Quadro di Fidelizzazione della rete di vendita è stato interrotto a fine 2021 e pertanto dal 2022 non sono stati attivati ulteriori cicli annuali. Gli stanziamenti relativi a quest'ultimo fondo si riferiscono al 50% dell'indennità maturata da erogare per cassa mentre la quota pagabile in azioni Banca Generali è stata trattata secondo quanto previsto dall'IFRS2.

Nel corso del 2022 è stato inoltre erogato ai beneficiari del programma di fidelizzazione, per un ammontare di 34,2 milioni di euro, un anticipo a valere sui bonus da erogare per cassa accantonati e rivalutati alla data del 30.06.2022. Tale anticipo è soggetto alle medesime condizioni di maturazione previste dal Programma e sarà definitivamente consolidato in capo ai beneficiari nel primo semestre 2027.

Il piano di incentivazione triennale per il periodo 2022-2024, deliberato dal CdA del 18.03.2022 e successivamente rimodulato in data 05.03.2024, si aggiunge alle incentivazioni annuali destinate alla rete di vendita ed è vincolato sia al raggiungimento di alcuni obiettivi complessivi a livello di Gruppo bancario, in termini di raccolta netta totale e di commissioni attive ricorrenti, stabiliti nel nuovo piano industriale, che ad obiettivi individuali.

Al 31.12.2024 il piano si è concluso con il pieno raggiungimento degli obiettivi di raccolta netta triennale e di commissioni ricorrenti cumulate.

Il bonus triennale verrà pertanto erogato nel 2026, alla ulteriore condizione che al 31 dicembre 2025 gli obiettivi di raccolta raggiunti non siano inferiori al 90% di quanto realizzato al termine del triennio di durata del piano.

Si segnala, infine, che il piano stabilisce regole particolari per i consulenti finanziari in possesso dei requisiti per partecipare al precedente Programma quadro di fidelizzazione, per i quali è previsto un bonus minimo (c.d. "bonus floor") che sarà erogato, al termine del triennio, al verificarsi delle altre condizioni, solo nel caso in cui i beneficiari non abbiano registrato una raccolta negativa.

Le incentivazioni in corso di maturazione su base pluriennale, legate ad obiettivi di raccolta netta, sono qualificate come costi sostenuti per l'ottenimento del contratto ai sensi dell'IFRS15 e riscontate lungo un orizzonte quinquennale al pari delle altre incentivazioni di natura similare riconosciute alla rete di vendita.

Il piano prevede, infine, l'erogazione del bonus esclusivamente per cassa, con l'unica eccezione dei beneficiari rientranti, nel corso del triennio, nella categoria del personale più rilevante, a cui si applicheranno le specifiche disposizioni previste nelle Politiche di Remunerazione (differimento, pagamento in azioni, ecc.).

La variazione netta dei fondi per indennità contrattuali della rete di vendita, per un ammontare di 2,9 milioni di euro, include l'impatto di un lieve incremento dei tassi di attualizzazione utilizzati per la valutazione dei fondi attuariali che ha determinato un decremento degli stessi, per un ammontare di circa 0,4 milioni di euro.

Gli altri fondi rischi ed oneri includono stanziamenti complessivi per 5 milioni di euro a copertura di interventi commerciali finalizzati a ristorare la clientela delle potenziali perdite derivanti dagli investimenti effettuati in prodotti illiquidi distribuiti dalla Banca che hanno evidenziato criticità nel rimborso delle somme investite.

Alla data del 31.03.2026 non si registrano nuove garanzie finanziarie rilasciate a beneficio di alcuni clienti e non ancora escusse.

Il fondo stanziato a copertura del Piano Esodi Volontari per il triennio 2025-2027 destinato a coprire le uscite incentivate dei dipendenti nel triennio rivolto a tutti i dipendenti che hanno già maturato ovvero matureranno nell'arco di validità del piano i requisiti pensionistici entro 5 anni dalla data di cessazione del rapporto di lavoro, ovvero entro la data del 31.12.2032, ammonta a 7,5 milioni di euro e non ha evidenziato utilizzi nel periodo di riferimento.

5.4 Il patrimonio netto e gli aggregati di vigilanza

Al 31 marzo 2026 il patrimonio netto consolidato del Gruppo bancario, comprensivo dell'utile in corso di formazione, si è attestato a oltre 1.686 milioni di euro.

Tale aggregato include anche, per un ammontare di 338,9 milioni di euro, il dividendo relativo all'esercizio 2025 deliberato dal CdA del 4 marzo 2026 e approvato dall'Assemblea dei Soci dello scorso 16 aprile 2026, la cui distribuzione verrà effettuata in parte nel mese di maggio 2026 e in parte nel mese di febbraio 2027.

PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale	116.852	116.852	-	-
Sovrapprezzi di emissione	52.437	52.457	-20	-
Riserve	1.390.054	944.990	445.064	47,1%
(Azioni proprie)	-96.083	-96.168	85	-0,1%
Riserve da valutazione	-8.352	1.884	-10.236	n.a.
Strumenti di capitale	105.000	105.000	-	-
Utile (Perdita) del periodo	126.426	445.845	-319.419	-71,6%
Patrimonio netto del Gruppo bancario	1.686.334	1.570.860	115.474	7,4%
Patrimonio netto di terzi	-	10.496	-10.496	-100,0%
Patrimonio netto consolidato	1.686.334	1.581.356	104.978	6,6%

La variazione del patrimonio netto complessivo nel primo trimestre 2026, per un ammontare di 105,0 milioni di euro, è stata determinata principalmente dall'utile consolidato in corso di formazione e, in misura minore, da altre componenti quali la dinamica delle riserve da valutazione che alimentano la redditività complessiva (OCI) e la variazione delle riserve per pagamenti basati su azioni (IFRS2), come evidenziato nella seguente tabella.

VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026
Patrimonio netto iniziale	1.581.356
Acquisizione Intermonte	-15.060
Utile netto consolidato	126.426
Accantonamento dividendi esercizio precedente	1.912
Acquisti e vendite di azioni proprie	68
Variazione riserve IFRS 2	3.217
Variazione riserve da valutazione OCI	-10.236
Variazioni e dividendi su strumenti capitale AT1	-1.160
Altri effetti	-188
Patrimonio netto finale	1.686.334
Variazione	104.978

A livello di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo Bancario l'acquisizione delle quote di minoranza della controllata Intermonte SIM (12,95% del capitale della stessa) ha determinato un effetto patrimoniale negativo netto di 4,56 milioni di euro costituito dalla differenza fra il corrispettivo pagato (pari a 15,1 milioni di euro) e la quota di patrimonio di terzi riassorbita (-10,5 milioni di euro).

Le riserve da valutazione sono complessivamente negative e ammontano a -8,4 milioni di euro con un decremento netto di 10,2 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione delle riserve da valutazione al fair value del portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (-5,8 milioni di euro), della riserva di copertura dei flussi finanziari (-4,1 milioni di euro) e degli utili attuariali su piani a benefici definiti.

RISERVE DA VALUTAZIONE

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026		31.12.2025		VARIAZIONE
	RISERVA POSITIVA	RISERVA NEGATIVA	RISERVA NETTA	RISERVA NETTA	
Riserve da valutazione su Titoli di debito HTCS	325	-5.382	-5.057	721	-5.778
Riserve da valutazione su Titoli di capitale OCI	230	-3.517	-3.287	-3.437	150
Copertura flussi di cassa	494	-2.365	-1.871	2.279	-4.150
Differenze cambio	2.761	-	2.761	2.718	43
Utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti	1.299	-2.197	-898	-397	-501
Totale	5.109	-13.461	-8.352	1.884	-10.236

I Fondi propri consolidati si attestano su di un livello di 1.047,8 milioni di euro con un incremento di 14,0 milioni di euro rispetto al valore registrato alla chiusura dell'esercizio precedente (+1,4%), mentre il capitale assorbito evidenzia invece un incremento di 15,6 milioni di euro (+3,6%), per effetto del capitale assorbito a copertura dei rischi creditizi.

A fine periodo, il CET1 ratio raggiunge così un livello del 16,7% a fronte di un requisito vincolante dell'8,6% e il Total capital ratio (TCR) raggiunge il 18,5% a fronte di un requisito vincolante previsto dallo SREP del 12,9%¹³.

¹³ In data 21.01.2026 Banca d'Italia, a conclusione del processo di revisione prudenziale (SREP Supervisory Review and Evaluation Process), condotto annualmente dall'Autorità di Vigilanza competente, ha confermato a Banca Generali i seguenti requisiti patrimoniali specifici, applicabili al Gruppo bancario:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 ratio) pari all'8,1%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 5,60% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,1% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale (pari al 2,5%);
- coefficiente di capitale di classe 1 (Tier 1 ratio) pari al 9,9%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 7,40% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,40% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale;
- coefficiente di capitale totale (Total Capital ratio) pari al 12,40%, costituito da un requisito di capitale complessivo (OCR Overall Capital Requirement) nella misura del 9,90% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,90% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati a esito dello SREP) e per la parte restante dalla componente di riserva di conservazione del capitale.

Le aspettative dell'Autorità di Vigilanza sono comunque che Banca Generali mantenga dei coefficienti prudenziali pari almeno al 10,10% per il CET1, al 11,90% per il Tier 1 e al 14,40% per il Total capital ratio.

A tali requisiti si aggiunge l'obbligo di costituire una riserva di capitale di elevata qualità (CET1) a fronte del rischio sistemico (SyRB Systemic risk buffer) pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i soli soggetti residenti in Italia. Alla data del 31.03.2026 tale riserva sistemica, calcolata a livello consolidato, ha comportato un incremento dell'assorbimento del CET 1 e del TCR pari allo 0,405%. La Banca è altresì tenuta a mantenere una riserva di capitale anticiclica, costituita da capitale di qualità primaria dello 0,073%, determinata in base alla media ponderata dei coefficienti anticiclici applicati dalle rispettive Autorità di vigilanza nei paesi in cui sono situate le esposizioni creditizie rilevanti dell'ente (per l'Italia il coefficiente stabilito dalla Banca d'Italia è pari a zero). Tali ulteriori requisiti si sommano a quelli previsti dallo SREP portando il requisito complessivo obbligatorio al 12,9% dei Fondi Propri.

FONDI PROPRI E RATIO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.12.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Capitale primario di classe 1 (CET 1)	946.924	933.220	13.704	1,5%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	100.838	100.509	329	0,3%
Totale fondi propri	1.047.762	1.033.729	14.033	1,4%
Rischio di credito e di controparte	246.953	231.933	15.020	6,5%
Rischio di mercato	5.013	4.389	624	14,2%
Rischio operativo	200.867	200.867	-	-
Totale Capitale assorbito (Pillar I)	452.833	437.189	15.644	3,6%
Totale Requisiti vincolanti previsti dallo SREP (Pillar II)	727.154	719.169	7.985	1,1%
Eccedenza rispetto ai requisiti vincolanti SREP	320.608	314.560	6.048	1,9%
Attività di rischio ponderate	5.660.411	5.464.859	195.552	3,6%
CET1/Attività di rischio ponderate	16,73%	17,08%	-0,3%	-2,0%
Tier 1/Attività di rischio ponderate	18,51%	18,92%	-0,4%	-2,1%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	18,51%	18,92%	-0,4%	-2,1%

La variazione dei Fondi Propri è imputabile principalmente all'inclusione della quota di utile in corso di formazione trattenuto (+18,5 milioni di euro) e da altri effetti patrimoniali e prudenziali netti per 4,6 milioni di euro come evidenziato nella tabella che segue.

VARIAZIONE DEI FONDI PROPRI

(MIGLIAIA DI EURO)	
Fondi propri esistenze iniziali	1.033.729
Stima regolamentare utile trattenuto	18.514
Impegni al riacquisto strumenti CET1	-177
Acquisti e vendite azioni proprie	58
Variazione riserve IFRS2	3.217
Mancata erogazione dividendo su azioni proprie	1.912
Variazione riserve OCI su HTCS	-5.585
Variazione riserve OCI altre	-501
Variazione avviamenti e intangible (al netto DTL associate)	1.578
DTA a PL che non derivano da differenze temporanee (perdite fiscali)	-122
Filtri prudenziali negativi (prudent valuation, calendar provisioning)	604
Dividendi su strumenti capitale AT1	-1.160
Altri effetti	-3.575
Capitale di terzi ammissibile	-1.059
AT1 ammissibile	329
Totale variazioni Tier 1	14.033
Fondi propri al 31.03.2026	1.047.762
Variazione	14.033

Al riguardo la politica di dividendi per il triennio coperto dal Piano industriale 2022-2024 e tuttora applicabile nelle more dell'approvazione del nuovo Piano, nel rispetto del profilo di rischio definito nell'ambito del Risk Appetite Framework e dell'adeguatezza patrimoniale complessiva prevede, con l'obiettivo di mitigare gli effetti della variabilità delle componenti non ricorrenti, la distribuzione di un dividendo costituito da:

- › una componente calcolata tra il 70% e l'80% del risultato consolidato ricorrente,
- › una componente calcolata tra il 50 e il 100% del risultato consolidato non ricorrente.

Per il primo trimestre 2026, sulla base delle disposizioni prudenziali che richiedono di considerare gli estremi superiori del pay-out previsto, è stata pertanto inclusa nei Fondi propri solo la quota del 20% dell'utile ricorrente consolidato in corso di formazione di pertinenza del Gruppo.

Infine, anche gli indicatori di liquidità della Banca si mantengono a livelli di eccellenza pari al 331% per il LCR (Liquidity Coverage ratio) e al 239% per il NSFR (Net Stable Funding ratio). Il Leverage ratio della Banca si posiziona al 5,2%.

PROSPETTO DI RACCORDO FRA IL PATRIMONIO NETTO DELLA CAPOGRUPPO BANCA GENERALI E IL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026		
	CAPITALE E RISERVE	RISULTATO	PATRIMONIO NETTO
Patrimonio di Banca Generali	1.463.571	146.577	1.610.148
Differenze di patrimonio netto rispetto ai valori di carico delle società consolidate con il metodo integrale	42.492	-	42.492
- Utili a nuovo delle società consolidate	32.860	-	32.860
- Avviamenti	11.851	-	11.851
- Altre variazioni	-2.219	-	-2.219
Dividendi da società consolidate	61.635	-97.500	-35.865
Risultato d'esercizio delle società consolidate	-	77.349	77.349
Riserve da valutazione società consolidate	1.300	-	1.300
Differenze cambio	2.761	-	2.761
Avviamenti	-11.851	-	-11.851
Rettifiche di consolidamento	-	-	-
Patrimonio del Gruppo bancario	1.559.908	126.426	1.686.334

6. Andamento delle società del Gruppo

6.1 Andamento di Banca Generali S.p.A.

Banca Generali ha chiuso i primi tre mesi del 2026 con un risultato netto¹⁴ di 146,6 milioni di euro, di poco superiore rispetto ai 144,0 milioni di euro registrati alla fine del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+2,5 milioni di euro, +1,8%).

Il margine di intermediazione riclassificato, al netto dei dividendi da partecipazioni del Gruppo bancario, evidenzia un incremento di circa 10,8 milioni di euro (+6,9%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale variazione è determinata dalla crescita del margine di interesse (+3,3 milioni di euro) e da quella del margine commissionale (+9,0 milioni di euro).

CONTO ECONOMICO

(MIGLIAIA DI EURO)	31.03.2026	31.03.2025	VARIAZIONE	
			IMPORTO	%
Interessi netti	81.785	78.533	3.252	4,1%
Risultato netto della gestione finanziaria	2.329	3.827	-1.498	-39,1%
Dividendi	97.500	100.000	-2.500	-2,5%
– di cui: dividendi da partecipazioni	97.500	100.000	-2.500	-2,5%
Margine finanziario	181.614	182.360	-746	-0,4%
Commissioni attive	231.312	212.925	18.387	8,6%
Commissioni passive	-148.614	-139.249	-9.365	6,7%
Commissioni nette	82.698	73.676	9.022	12,2%
Margine di intermediazione	264.312	256.036	8.276	3,2%
Spese per il personale	-31.265	-30.011	-1.254	4,2%
Altre spese amministrative (al netto recuperi imposta di bollo)	-30.722	-28.045	-2.677	9,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-10.593	-9.821	-772	7,9%
Altri oneri/proventi di gestione	2.592	2.683	-91	-3,4%
Costi operativi netti	-69.988	-65.194	-4.794	7,4%
Risultato operativo	194.324	190.842	3.482	1,8%
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-706	-611	-95	15,5%
Accantonamenti netti	-16.309	-18.635	2.326	-12,5%
Tributi e oneri relativi al sistema bancario e assicurativo	-604	-558	-46	8,2%
Utile operativo ante imposte	176.705	171.038	5.667	3,3%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-30.128	-27.001	-3.127	11,6%
Utile netto	146.577	144.037	2.540	1,8%

¹⁴ Al fine di migliorare la comprensione della dinamica gestionale nella rappresentazione del conto economico riclassificato si è proceduto alle seguenti riclassifiche:

- 1) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle commissioni nette, degli accantonamenti di natura provvisoria relativi alle incentivazioni di vendita e ai piani di reclutamento; l'aggregato degli accantonamenti netti è stato riesposto al netto di tali voci, per un ammontare di 3,8 milioni di euro relativamente al 2026 e di 4,7 milioni di euro per il 2025;
- 2) riclassifica, all'interno dell'aggregato delle altre spese amministrative, dei recuperi di imposte dalla clientela contabilmente rilevati fra gli altri proventi ed oneri di gestione, per un ammontare di 31,5 milioni di euro relativamente al 2026 e di 29,0 milioni di euro per il 2025;
- 3) riclassifica degli oneri per contributi obbligatori versati dalla Banca, ai sensi delle direttive DSGD e BRRD per la salvaguardia del sistema bancario (FITD, FRU), nonché al Fondo di garanzia assicurativo del ramo vita, dall'aggregato delle spese amministrative a voce propria distinta dall'aggregato dei costi operativi netti; tale riesposizione allinea la disclosure della Banca alle più diffuse prassi di mercato e permette di meglio rappresentare l'evoluzione dei costi più strettamente legati alla struttura operativa della Banca rispetto all'ammontare degli oneri sistemici sostenuti.

Il **marginale di interesse** si attesta a 81,8 milioni di euro, con un incremento del 4,1% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente; tale aumento deriva da una più marcata contrazione degli interessi passivi rispetto a quelli attivi. Gli interessi attivi si attestano, a fine periodo, a 110,1 milioni di euro (-3,1 milioni di euro rispetto al 31 marzo 2025, -2,7%). La diminuzione è in gran parte riconducibile ai minori interessi su finanziamenti a banche e clientela (-4,3 milioni di euro), dovuti alla discesa dei tassi nel corso del periodo. Gli interessi passivi, invece, ammontano a 28,3 milioni di euro, evidenziando un decremento di 6,3 milioni di euro (-18,3%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, anche in questo caso dato da una diminuzione degli interessi riconosciuti alla clientela sulle giacenze di conto corrente.

I dividendi distribuiti, sia in acconto che a saldo, dalla controllata lussemburghese BG Fund Management Luxembourg S.A., si sono attestati a 97,5 milioni di euro (100,0 milioni di euro nei primi tre mesi del 2025).

L'**aggregato commissionale** ammonta a fine periodo a circa 82,7 milioni di euro e presenta, rispetto al medesimo periodo del 2025, una crescita del 12,2% (+9,0 milioni di euro), determinata dall'espansione delle commissioni attive per circa 18,4 milioni di euro e delle commissioni passive per 9,4 milioni di euro. L'aumento delle commissioni attive è riconducibile, in particolare, alla crescita delle commissioni su gestioni di portafoglio (+3,4 milioni di euro) e su collocamento di titoli e OICR (+8,4 milioni di euro). L'aumento delle commissioni passive, invece, è imputabile principalmente all'incremento delle commissioni di offerta fuori sede (+8,7 milioni di euro).

I costi operativi netti si attestano a circa 70,0 milioni di euro, in crescita del 7,4% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il cost/income ratio, che misura l'incidenza dei costi operativi in rapporto ai ricavi operativi netti, si attesta su di un livello del 26,5%.

Gli accantonamenti, le rettifiche di valore nette e gli oneri relativi al sistema bancario e assicurativo ammontano complessivamente a 17,6 milioni di euro, in diminuzione di 2,2 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2025, prevalentemente per l'effetto dei minori accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

L'utile operativo ante imposte si attesta così a circa 176,7 milioni di euro, in aumento del 3,3% rispetto ai primi tre mesi dell'esercizio 2025.

Le imposte sul reddito del periodo ammontano a 30,1 milioni di euro, con un incremento di 3,1 milioni di euro rispetto all'onere stimato al 31 marzo 2025.

Il tax rate complessivo della Banca si attesta al 17,0%, in lieve aumento rispetto al dato del medesimo periodo 2025 (1,3%).

Le Masse totali intermedie dalla Banca per conto della clientela e prese a riferimento per le comunicazioni ad Assoreti ammontano al 31 marzo 2026 a circa 111,7 miliardi di euro, in linea con il dato del 31 dicembre 2025. La raccolta netta ha raggiunto 1,9 miliardi di euro, in aumento del 27,8% rispetto ai dati registrati alla fine del corrispondente periodo del 2025.

6.2 Andamento di BG Fund Management Luxembourg S.A.

BG Fund Management Luxembourg S.A. (di seguito BGFML) è una Società di diritto lussemburghese specializzata nell'amministrazione e gestione delle Sicav promosse dal Gruppo Banca Generali (LUX IM Sicav, BG Collection Investments¹⁵) e della Sicav denominata "BG Private Markets-SIF" riservata ad investitori istituzionali, nonché del fondo BG Equity Infrastructure Fund, focalizzato sugli investimenti infrastrutturali nel campo delle energie rinnovabili e della transizione energetica. All'inizio del 2026 è stata inoltre costituita una nuova sicav denominata BG Private Markets Solutions.

BGFML ha chiuso il primo trimestre 2026 con un utile di 78,2 milioni di euro, in aumento rispetto ai 67,9 milioni di euro registrati alla fine del medesimo periodo dell'esercizio precedente (+10,3 milioni di euro).

Tale incremento è principalmente imputabile alle commissioni di performance, che salgono a 46,3 milioni di euro (+12,0 milioni di euro rispetto al dato 2025); le commissioni di gestione, invece, si attestano a 101,4 milioni di euro, a fronte dei 93,8 milioni di euro del primo trimestre 2025 (+7,5 milioni di euro).

¹⁵ Nuova denominazione di BG Selection Sicav dal 22 aprile 2022.

Il margine di intermediazione ammonta così a 95,8 milioni di euro (+15,0 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2025); i costi operativi sono pari a 3,8 milioni di euro (+0,6 milioni di euro rispetto al 2025), di cui 2,0 milioni di euro afferenti al personale.

Il patrimonio netto della Società ammonta a 103,7 milioni di euro, al netto dei dividendi già erogati, in acconto sul risultato 2026 e a saldo sul 2025, per un ammontare pari a 97,5 milioni di euro.

Complessivamente, i patrimoni in gestione al 31 marzo 2026 ammontano a 24.466 milioni di euro facendo registrare un decremento di 854 milioni rispetto ai 25.320 milioni di euro del 31 dicembre 2025.

6.3 Andamento di Generfid S.p.A.

Generfid S.p.A., Società specializzata nell'instestazione fiduciaria di patrimoni, ha chiuso i primi tre mesi del 2026 in lieve perdita e con un patrimonio netto di poco inferiore ad 1 milione di euro.

Il margine di intermediazione si attesta a circa 0,3 milioni di euro e copre sostanzialmente i costi operativi.

Le Masse totali ammontano a 1.475 milioni di euro (1.499 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

6.4 Andamento di BG Aequitum S.A.

BG Valeur S.A., ora denominata BG Aequitum S.A., è entrata a far parte del Gruppo Banca Generali in data 15 ottobre 2019 e costituisce una boutique finanziaria attiva nella gestione di patrimoni e nel private banking con sede a Lugano, in Svizzera.

Banca Generali, che deteneva sin dal 2019 una partecipazione maggioritaria del 90,1%, ha acquisito nel corso del primo semestre 2024 la residua quota di partecipazione del 9,9% dai soci di minoranza. Tale operazione era finalizzata al successivo conferimento della partecipazione totalitaria della società in BG Suisse Private Bank S.A., avvenuto nel mese di ottobre 2024.

In data 31.10.2025, BG Suisse Private Bank S.A. ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione totalitaria nella società elvetica, con sede a Lugano, Aequitum Holding S.A. e, attraverso la stessa, nella controllata totalitaria Aequitum S.A., società operativa specializzata nella gestione del risparmio AIFM con circa CHF 695 milioni di masse gestite. Successivamente, previa autorizzazione delle Autorità di Vigilanza competenti, le due società sono state incorporate in BG Valeur, che ha mutato la propria denominazione in BG Aequitum S.A.

L'operazione di incorporazione è stata perfezionata con data di efficacia 23.12.2025 ed effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.11.2025.

La Società ha chiuso il primo trimestre 2026 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di -527,5 migliaia di CHF (-575,3 migliaia di euro).

I ricavi derivanti principalmente dalla gestione di patrimoni e dall'attività di advisory ammontano a circa 2,2 milioni di CHF; i costi operativi ammontano complessivamente a 2,6 milioni di CHF (di cui circa 2,0 afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Aequitum S.A. al 31 marzo 2026 si attesta a 1,9 milioni di CHF. Al 31 marzo 2026 le Masse Totali ammontano a 1.264 milioni di euro (1.315 milioni di euro al 31 dicembre 2025).

6.5 Andamento di BG (Suisse) Private Bank S.A.

BG (Suisse) Private Bank S.A. è una società di capitali di diritto svizzero, con sede in Lugano, costituita da Banca Generali in data 8 ottobre 2021 con un conferimento iniziale di 10 milioni di CHF al fine di dare vita ad un nuovo hub transfrontaliero di servizi private, in grado di servire, da un lato, la clientela in Svizzera con banker locali, offrendo i propri servizi di advisory, pianificazione e protezione patrimoniale, attraverso la propria ampia gamma di servizi di investimento e, dall'altro, di offrire nuove opportunità alla clientela italiana che da tempo ha scelto di mantenere parte delle proprie posizioni diversificate sulla piazza elvetica.

Nel mese di gennaio 2022, la Società ha presentato apposita istanza per ottenere la licenza bancaria all'Autorità Federale di Vigilanza sui mercati finanziari (FINMA).

In data 5 settembre 2023, la Società ha infine ottenuto dalla FINMA l'autorizzazione preliminare all'avvio dell'attività bancaria, subordinata al rispetto di alcuni requisiti, fra cui il possesso di una dotazione adeguata di capitale proprio.

Conseguentemente, in data 14 settembre 2023, Banca Generali ha effettuato un ulteriore aumento di capitale di 40 milioni di CHF volto a integrare il capitale sociale statutario come previsto dal nuovo Statuto Societario.

Soddisfatti tali requisiti l'autorizzazione definitiva è stata concessa in data 7 novembre 2023 e la Società ha mutato la propria denominazione; la nuova banca ha avviato la propria operatività a partire dal 1° dicembre 2023.

Nel corso del primo semestre 2024, vi è stato un ulteriore aumento di capitale sociale di 10 milioni di CHF, portando il capitale sociale complessivamente versato dalla costituzione a 70 milioni di CHF.

A maggio del 2024, inoltre, è stata ottenuta la licenza da parte della Banca d'Italia per la distribuzione in Italia, in regime di libera prestazione (LPS) dei servizi bancari di conto corrente e deposito titoli (21.05.2024), tramite la rete di consulenti finanziari di Banca Generali.

Inoltre, come già evidenziato, ad ottobre 2024, la Società ha acquisito, mediante conferimento da parte di Banca Generali, la partecipazione totalitaria in BG Valeur S.A., realizzando così la costituzione di un gruppo bancario elvetico. L'operazione è stata deliberata dall'Assemblea dei Soci del 8 ottobre 2024.

In particolare, BG Suisse, a fronte della cessione da parte di BG della partecipazione totalitaria in BG Valeur, costituita da 30.000 azioni nominative del valore nominale di 100 CHF, ha emesso a favore di quest'ultima nuove 12.300 azioni del valore nominale di 1.000 CHF, per un ammontare complessivo di 12,3 milioni di CHF.

A marzo 2025, Banca Generali ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per circa 15,7 milioni di CHF, al servizio anche dell'espansione dell'attività tramite l'acquisizione di società specializzate nella gestione del risparmio.

In data 31.10.2025, BG Suisse Private Bank S.A. ha perfezionato l'acquisto di una partecipazione totalitaria nella società elvetica, con sede a Lugano, Aequitum Holding S.A. e, attraverso la stessa, nella controllata totalitaria Aequitum S.A., società operativa specializzata nella gestione del risparmio AIFM, per un ammontare di 4,2 milioni di CHF oltre a 0,3 milioni stimati a titolo di Earn out. Entrambe le società sono state incorporate in BG Aequitum in data 23.12.2025.

Infine, a marzo 2026, Banca Generali ha sottoscritto un ulteriore aumento di capitale per 10,0 milioni di CHF. Il capitale sociale complessivo della società ora ammonta, pertanto, a 107.950 milioni di valore nominale di 1.000 CHF, per un controvalore complessivo di 107,9 milioni di CHF.

La Società ha chiuso il primo trimestre 2026 con una perdita, determinata sulla base dei principi contabili locali, di circa 3,3 milioni di CHF.

I costi operativi ammontano complessivamente a 3,7 milioni di CHF (di cui 1,5 milioni afferenti al personale).

Il patrimonio netto civilistico di BG Suisse ammonta, al 31 marzo 2026, a 56,5 milioni di CHF.

6.6 Andamento di Intermonte SIM S.p.A.

La società è stata acquisita da Banca Generali a fine gennaio 2025, a seguito della conclusione dell'offerta pubblica di acquisto volontaria per cassa lanciata in data 16 settembre 2024 ed avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie della controllante Intermonte Partners SIM S.p.A.

Con tale operazione, era stato acquisito il 100% del capitale sociale della holding e, attraverso la stessa, il controllo dell'87,05% del capitale sociale della società operativa Intermonte SIM S.p.A. Il restante 12,95% era in mano a terzi, di cui l'11,6% in capo a Generali Italia S.p.A.

L'operazione si inseriva nel piano strategico di Banca Generali volto a rafforzare la propria presenza nei servizi di investment banking e trading per clientela corporate e imprenditoriale. L'acquisizione ha consentito di internalizzare competenze chiave, in particolare nell'ambito dei derivati e del market making, e di ampliare l'offerta di consulenza strategica per le PMI, in linea con la crescente domanda da parte della clientela imprenditoriale.

Nel corso del 2025 era stato avviato un progetto di riorganizzazione strategica del Gruppo Intermonte finalizzato a semplificare gli assetti proprietari, i processi decisionali e la gestione operativa che prevedeva:

- › la fusione per incorporazione di Intermonte Partners SIM nella controllante Banca Generali; e
- › l'integrale riacquisto delle quote di minoranza di Intermonte SIM S.p.A. ancora detenute da terzi.

L'operazione di incorporazione di Intermonte Partners SIM, che si configura come una fusione semplificata ai sensi dell'articolo 2505 del Codice Civile è stata deliberata dai CdA delle società interessate a fine settembre 2025 e dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni della Banca d'Italia ha avuto efficacia in data 23 febbraio 2026.

In data 15.01.2026, è stato invece perfezionato l'acquisto delle partecipazioni minoritarie di Intermonte SIM S.p.A. detenute da Generali Italia S.p.A. (11,6%) e ICCREA Banca S.p.A. (1,34%), per un ammontare di 15,1 milioni di euro, raggiungendo così il controllo totalitario della società.

Intermonte SIM S.p.A. ha chiuso il primo trimestre 2026 con un utile civilistico di 3,2 milioni di euro. Il margine di intermediazione si attesta a circa 14,0 milioni di euro; i costi operativi ammontano a 9,7 milioni di euro, di cui 6,4 relativi al personale.

Il patrimonio netto civilistico della Società ammonta, al 31 marzo 2026, a 81,8 milioni di euro.

7. I criteri di formazione e di redazione

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione relativo ai primi tre mesi del 2026 viene predisposto sulla base del contenuto previsto dal previgente art. 154-ter comma 5 del D.Lgs. 58/98.

Si evidenzia a tale proposito, come il Legislatore nazionale, nell'ambito del recepimento della Direttiva 2013/50/UE (c.d. Transparency 2), ha emanato il D.Lgs. 16 febbraio 2016 n. 25 che modifica ampiamente la summenzionata disposizione prevedendo:

- › l'abrogazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione;
- › la facoltà per gli emittenti di continuare a comunicare al pubblico su base volontaria e in conformità ai principi e criteri applicativi stabiliti dalla Consob "informazioni finanziarie periodiche aggiuntive" rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale.

La Consob, con Delibera n. 19770 del 26.10.2016, ha aggiornato il Regolamento emittenti con il nuovo art. 82-ter, che prevede che gli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine:

- a) rendano pubblica l'intenzione di comunicare le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, specificando i relativi elementi informativi, in modo che le decisioni adottate risultino chiare e stabili nel tempo;
- b) specifichino i termini per l'approvazione e la pubblicazione dell'informativa da parte dell'Organo competente;
- c) garantiscano la coerenza e la correttezza delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive diffuse al pubblico e la comparabilità dei relativi elementi informativi con i corrispondenti dati contenuti nelle relazioni finanziarie precedentemente diffuse al pubblico;
- d) assicurino un accesso rapido, non discriminatorio e ragionevolmente idoneo a garantirne l'effettiva diffusione delle informazioni in tutta l'Unione Europea.

In coerenza con lo sviluppo del quadro normativo delineato e tenuto conto delle esigenze degli stakeholder, Banca Generali ha deciso di mantenere la comunicazione al pubblico della propria informativa finanziaria trimestrale attraverso la redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione.

Il Resoconto Intermedio sulla Gestione fornisce:

- a) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento;
- b) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Il presente documento contiene i seguenti dati quantitativi sulla situazione patrimoniale nonché sull'andamento economico:

- › lo stato patrimoniale sintetico consolidato alla data di chiusura al 31 marzo confrontato con i dati di chiusura dell'ultimo esercizio;
- › il conto economico sintetico consolidato dei primi tre mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente;
- › il prospetto della redditività complessiva dei primi tre mesi dell'esercizio confrontato con i dati relativi al corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

La situazione patrimoniale consolidata è rappresentata sintetizzando le principali voci dell'attivo e del passivo. La situazione economica consolidata viene presentata in forma riclassificata sintetica con l'evidenziazione dei margini reddituali intermedi sino all'utile netto.

Vengono altresì presentate delle note illustrative, contenenti riferimenti ai principi contabili utilizzati e altre note esplicative specifiche relative alle operazioni effettuate nel corso del periodo di riferimento.

Gli importi dei prospetti contabili e delle note di commento sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente evidenziato.

La situazione patrimoniale economica consolidata presentata nel Resoconto Intermedio sulla Gestione è stata predisposta secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il Resoconto intermedio non include tuttavia il Rendiconto finanziario, nonché talune note illustrative che sarebbero richieste per rappresentare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del periodo di Banca Generali S.p.A. e del Gruppo Banca Generali in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

7.1 Principi contabili

I Principi contabili e i criteri di valutazione utilizzati sono i medesimi già applicati per la redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025.

Si segnala che, a seguito del completamento della procedura di omologazione, a far data dal 1° gennaio 2025 sono state recepite varie modifiche ai principi contabili internazionali IAS/IFRS e ai documenti interpretativi IFRIC esistenti e sono altresì stati emanati nuovi documenti interpretativi.

Non vi sono nuovi principi o interpretazioni omologati ed entrati in vigore nel corso del 2026. I principi e le interpretazioni entrati in vigore nel 2026 non hanno determinato effetti sostanziali sulle consistenze patrimoniali ed economiche del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI IN ESERCIZI PRECEDENTI ED ENTRATI IN VIGORE NEL 2026

	REGOLA- MENTO DI OMOLO- GAZIONE	DATA PUBBLICA- ZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments – Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 (issued on 30 May 2024)	2025/1047	28.05.2025	01.01.2026
Contracts Referencing Nature-dependent Electricity Amendments to IFRS 9 and IFRS 7 (issued on 18 December 2024)	2025/1266	01.07.2025	01.01.2026
Annual Improvements Volume 11 - IAS 7, IFRS 1, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 10 (issued on 18 July 2024)	2025/1331	09.07.2025	01.01.2026

PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI OMOLOGATI MA NON ANCORA ENTRATI IN VIGORE

	REGOLA- MENTO DI OMOLO- GAZIONE	DATA PUBBLICA- ZIONE	DATA DI ENTRATA IN VIGORE
IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements (issued on 9 April 2024)	2026/338	16.02.2026	01.01.2027

Procedure di stima

La redazione del Resoconto Intermedio sulla Gestione richiede il ricorso a stime e ad assunzioni che possono influenzare i valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali.

Le stime e le relative ipotesi si basano sull'utilizzo delle informazioni gestionali disponibili e su valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica.

Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel Resoconto intermedio possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie, per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale, sono:

- › la quantificazione degli stanziamenti per incentivazioni del personale e dei fondi per rischi e oneri;

- › la quantificazione delle incentivazioni alla rete di distribuzione in corso di maturazione;
- › la determinazione del fair value degli strumenti finanziari per cassa e derivati da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- › la determinazione delle rettifiche e delle riprese di valore sui crediti deteriorati;
- › le stime e le assunzioni poste a base della determinazione della fiscalità corrente e differita.

7.2 Area di consolidamento e aggregazioni aziendali

L'area di consolidamento, determinata in base all'IFRS10, include la capogruppo Banca Generali S.p.A. e le seguenti società controllate:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	SEDE OPERATIVA	TIPO RAPP.	RAPPORTO PARTECIPAZIONE		% VOTI ASS. ORD.
				PARTECIPANTE	QUOTA %	
Banca Generali S.p.A.	Trieste	Trieste, Milano		Capogruppo		
BG Fund Management Luxembourg S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
Generfid S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG (Suisse) Private Bank S.A.	Lugano	Lugano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%
BG Aequitum S.A.	Lugano	Lugano	1	BG (Suisse) Private bank	100,00%	100,00%
Intermonte SIM S.p.A.	Milano	Milano	1	Banca Generali	100,00%	100,00%

Legenda: tipo controllo:

(1) Controllo ex art. 2359 comma 1 n. 1 (maggioranza diritti di voto in Assemblea).

L'area di consolidamento non è variata rispetto all'esercizio precedente.

Si segnala, tuttavia, che si sono verificati i seguenti eventi non aventi impatto sul perimetro di consolidamento:

- › in data 15.01.2026 acquisizione da parte di Banca Generali delle residue partecipazioni minoritarie ancora detenute dai precedenti soci di Intermonte SIM S.p.A., raggiungendo così un controllo totalitario della stessa;
- › in data 23 febbraio 2026 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Intermonte Partners SIM S.p.A. in Banca Generali.

Per il consolidamento sono state utilizzate le situazioni economiche e patrimoniali al 31 marzo 2026 della Capogruppo e quelle trasmesse dalle Società controllate, opportunamente riclassificate e adeguate per tener conto delle esigenze di consolidamento. I rapporti infragruppo di maggiore significatività, sia patrimoniali sia economici, sono stati elisi. I valori non riconciliati sono stati appostati rispettivamente tra le altre attività/passività e tra gli altri proventi/oneri.

Trieste, 6 maggio 2026

Il Consiglio di Amministrazione



**DICHIARAZIONE AI SENSI
DEL'ART. 154-BIS, COMMA 2,
D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58**



[pagina lasciata bianca intenzionalmente]

Dichiarazione ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58



Dichiarazione ai sensi dell'articolo 154-bis, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58

Il sottoscritto Dott. Tommaso Di Russo, *Chief Financial Officer* nonché Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di BANCA GENERALI S.p.A., con sede legale in Trieste, via Machiavelli n. 4, iscritta nel Registro delle Imprese di Trieste al n. 00833240328 (Repertorio Economico Amministrativo n. 103698), ai sensi dell'art. 154-*bis*, comma secondo, del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n.58, a quanto gli consta alla luce della posizione ricoperta,

dichiara

che il Resoconto intermedio sulla Gestione al 31 Marzo 2026 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Trieste, 06 Maggio 2026

Dott. Tommaso Di Russo
*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*
BANCA GENERALI S.p.A.

Banca Generali S.p.A.

Sede legale

Via Machiavelli 4 - 34132 Trieste

Capitale sociale

Deliberato 119.378.836 euro

Sottoscritto e versato 116.851.637 euro

Codice fiscale e iscrizione al registro
delle imprese di Trieste 00833240328

Partita IVA 01333550323

Società soggetta alla direzione e coordinamento
di Assicurazioni Generali S.p.A.

Banca aderente al Fondo Interbancario di tutela
dei depositi

Iscritta all'albo delle banche

presso la Banca d'Italia al n. 5358

Capogruppo del Gruppo bancario Banca Generali
iscritto all'Albo dei gruppi bancari

Codice ABI 03075.9



BANCA GENERALI S.P.A.

Sede legale	Via Machiavelli 4 34132 Trieste
Sede di Milano	Piazza Tre Torri 1 20145 Milano T. +39 02 40826691
Sede di Trieste	Corso Cavour 5/A 34132 Trieste T. +39 040 777111

www.bancagenerali.com

